

LICEO SCIENTIFICO STATALE
“JACOPO DA PONTE”
BASSANO DEL GRAPPA

Piano dell’Offerta Formativa
Anno scolastico 2011 – 2012

(approvato nel Collegio Docenti del 03/11/11)

(adottato nel Consiglio d’Istituto del 15/11/11)

Via S.Tommaso d’ Aquino, 12

Tel. 0424/522280 Fax 0424/228073

www.liceodaponte.com

e-mail: segreteria@liceodaponte.it

Sommario

1 - IL LICEO NEL TERRITORIO	pag. 5
1.1 - Principi ispiratori	pag. 6
1.2 - I "numeri" del Liceo Da Ponte	pag. 6
1.3 - Criteri per la formazione delle classi	pag. 6
1.4 - Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi	pag. 7
1.5 - Prospetto dei piani di studio	pagg. 7, 8 e 9
1.6 - Tratti distintivi dei corsi	pag. 10
1.7 - Il liceo nella riforma	pag. 11
2 - RISORSE e STRUTTURE	pag. 15
2.1 - Spazi strutturati	pag. 15, 16
3 - ORGANIZZAZIONE	pag. 16
3.1 - Dirigente	pag. 16
3.2 - Staff di Direzione	pag. 16
3.3 - Funzioni Strumentali	pag. 17-18
3.4 - Incarichi da parte del Dirigente	pag. 18, 19
3.5 - Ruoli di coordinamento	pag. 20
3.6 - Commissioni	pag. 22
3.7 - Gruppi di progetto	pag. 23
3.8 - Consiglio d'Istituto e Giunta esecutiva	pag. 24
3.9 - Collegio docenti	pag. 24
3.10 - Dipartimenti	pag. 24
3.11 - Il Consiglio di classe	pag. 24
3.12 - Assemblea di classe	pag. 25
3.13 - Comitato studentesco	pag. 25
3.14 - Comitato dei genitori	pag. 25
4 – PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	pag. 26
4.1 - Obiettivi culturali delle discipline	pag. 27
Area linguistico-letteraria	pag. 27
Area storico- filosofica	pag. 27
Area geo-antropica	pag. 27
Area della lingua e civiltà straniera.	pag. 28
Area matematica-scientifica	pag. 28
Area artistica	pag. 28
Area motoria	pag. 28
Area religiosa	pag. 29
Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica	pag. 29
4.2 - Verifiche e valutazione	pag. 31
Frequenza validità anno scolastico	pag. 32
Criteri di promozione	pag. 32
Valutazione periodica degli apprendimenti nei percorsi di scrutini intermedi <i>nel biennio</i>	pag. 32
Credito scolastico e formativo	pag. 33
4.3 - Interventi di recupero e sostegno	pag. 36
5 – AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag. 38
5.1 – Attività e progetti	da pag. 40
5.8 – Viaggi e visite d'istruzione	pag. 46
6 - INIZIATIVE DI PROMOZIONE SOCIALE E CULTURALE	pag. 46
Il quotidiano in classe: come leggere il giornale a scuola	
7 – COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA	pag. 47
8 - QUALITÀ DEL SERVIZIO	pag. 47

9 – ACCORDI PROGETTUALI CON IL TERRITORIO	pag. 48
9.1 - Convenzione con l'Università di Padova	pag. 48
9.2 - Expo' Scuola	pag. 48
9.3 - Centro Territoriali per l'Integrazione	pag. 48
9.4 - C.T.S.S	pag. 48
9.5 - Progetti in rete con altri istituti	pag. 48
9.6 - Progetto "Dialogando"	pag. 49
9.7 - Collaborazioni con associazioni di categoria	pag. 49
9.8 – Attività culturali di formazione del personale interno ed esterno	pag. 49
10 – PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE	pag. 49
ELENCO ALLEGATI	pag. 50

II PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

costituisce il documento fondamentale dell'identità culturale del liceo scientifico "Jacopo da Ponte" e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi stabiliti a livello nazionale e riflette le esigenze culturali, sociali ed economiche della realtà locale.

1 IL LICEO NEL TERRITORIO

La nostra storia: Il liceo “Jacopo Da Ponte” raccoglie l’eredità di altri Istituti: il liceo scientifico privato Montegrappa, fondato nel 1934, e il liceo scientifico comunale intestato in un primo tempo a Guglielmo Marconi, poi ad Alberto Parolini, che nel 1944 prese il posto del Montegrappa, infine la sezione staccata del liceo scientifico Lioy di Vicenza, in cui era confluito il liceo comunale.

Solo nel 1953 il liceo scientifico diventa autonomo e, nel 1964, prende ufficialmente il nome di “Jacopo Da Ponte”.

Nel 1968 viene aggiunta la sezione staccata di Asiago e, nel 1972, pone fine ai traslochi (da viale XI febbraio, a via Piave, a piazza Degli Ezzelini, a via Torino e poi all’oratorio di Santa Croce) insediandosi finalmente al Centro Studi nella nuova sede.

Il liceo scientifico “Jacopo Da Ponte” opera a Bassano del Grappa, città situata al centro dell’area pedemontana con funzione di cardine negli scambi Nord-Sud / Est-Ovest e polo di attrazione, per motivi di lavoro, di un’area circostante che si estende dai comuni limitrofi ad alcuni centri delle province di Padova e di Treviso fino a quelle di Verona e Belluno.

I rapporti per motivi di studio investono un’area più ristretta, ma pur sempre consistente, se circa 5.000 sono gli studenti che, quotidianamente, arrivano a Bassano.

La struttura produttiva del territorio è caratterizzata dalla rilevante densità delle imprese in rapporto alla popolazione residente, nonché da tassi di industrializzazione superiori alla media nazionale. Significativa risulta soprattutto la piccola impresa, impegnata prevalentemente nei settori

- del tessile e dell’abbigliamento,
- della ceramica,
- della produzione dei mobili,
- dell’oreficeria e della meccanica di precisione.

Il tasso di terziarizzazione, pur inferiore a quello delle province circostanti, si attesta sui livelli della provincia di Vicenza. Particolarmente sviluppata è l’attività commerciale.

La struttura della forza lavoro è composta per il 70% da lavoratori dipendenti e per il 30% da lavoratori autonomi e da liberi professionisti.

Il “Da Ponte” interagisce con le strutture culturali gestite dal Comune (Museo, Biblioteca Civica, Chiesetta dell’Angelo...), e con le iniziative promosse dalle Associazioni culturali cittadine (cicli di conferenze, stagione teatrale, incontri di Cineforum, mostre, dibattiti, concerti ...)

Il liceo ha inoltre avviato ed intende incrementare alcune importanti collaborazioni con l’Università di Trento, di Padova e di Venezia per il miglioramento dell’offerta educativa ai propri studenti e ai fini dell’orientamento in uscita.

PRINCIPI ISPIRATORI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Liceo "Jacopo da Ponte" si impegna a:

- promuovere lo sviluppo armonico della persona in tutte le sue potenzialità: intellettuali, spirituali, fisiche e relazionali;
- sviluppare negli alunni una ferma coscienza civile e democratica che li renda soggetti sociali attivi e responsabili, capaci di interagire con il mondo in cui vivono;
- far assimilare l'abitudine al confronto critico, la disposizione alla tolleranza, alla duttilità e all'accettazione della diversità.
- mirare ad una preparazione di base rigorosa ed approfondita, idonea a sviluppare capacità cognitive e comportamentali di alto livello (capacità di apprendimento autonomo, di autocontrollo, intuizione, creatività, capacità di lettura e di interpretazione della complessa realtà in cui viviamo);
- sviluppare l'autonomia del pensiero e la capacità critica ed espressiva;
- promuovere l'acquisizione di un insieme organico di contenuti e di metodi finalizzati ad un'adeguata interpretazione della natura nell'ambito delle scienze fisiche, chimiche e naturali;
- proporre lo studio della matematica come valido strumento di conoscenza e affascinante attività del pensiero umano;
- selezionare le attività extracurricolari secondo criteri di significatività culturale, attivando corsi integrativi utili al proseguimento degli studi universitari;
- guidare lo studente ad approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica;
- guidare lo studente ad individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, mirando alla padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale;
- promuovere l'acquisizione delle competenze digitali in tutte le discipline, per migliorare il lavoro in classe e come supporto per lo studio, per la ricerca e per gli approfondimenti personali;
- valorizzare l'acquisizione delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione;
- potenziare le competenze linguistiche dell'uso dell'italiano come obiettivo trasversale di tutte le discipline;
- potenziare la conoscenza dell'inglese come lingua veicolare internazionale.

1.2 I "NUMERI" DEL LICEO DA PONTE

- Il Dirigente Scolastico, gli 80 docenti, il DSGA, 9 assistenti amministrativi, i 2 assistenti tecnici e i 13 collaboratori scolastici costituiscono il personale del Liceo.
- Gli studenti sono 990 di cui 462 femmine e 528 maschi.
- Le classi prime sono 6 (4 liceo scientifico, 2 liceo delle scienze applicate);
- le seconde 8 (5 liceo scientifico, 3 liceo delle scienze applicate);
- le terze 9 (2 tradizionali, 3 scienze naturali, 2 PNI, 2 linguistico);
- le quarte 9 (2 tradizionali, 3 scienze naturali, 2 PNI, 2 linguistico)
- le quinte 11 (3 tradizionali, 4 scienze naturali, 2 PNI, 2 linguistico)

1.3 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI.

Le classi prime vengono formate sulla base delle richieste di indirizzo espresse dalle famiglie, sempre che esse siano compatibili con il numero di posti disponibili per ogni singolo indirizzo.

In caso di richieste superiori al numero di posti disponibili, si procederà, come misura estrema, al sorteggio.

Si rispetteranno, nell'ordine, i seguenti criteri:

- a) omogeneità delle classi parallele con eterogeneità di livello all'interno di ciascuna;
- b) equa distribuzione, nei limiti del possibile, di maschi e femmine, in ogni classe;
- c) equa distribuzione dei ripetenti. Il ripetente ha diritto al cambio, ma non alla scelta della sezione;
- d) possibilità di inserire nella stessa classe esigui gruppi di alunni provenienti dalla stessa area geografica.

Opzioni:

Inserimento nella stessa classe degli alunni che hanno scelto la stessa opzione, purchè siano rispettati i criteri di cui sopra; in caso contrario, ripartizione in non più di 2 classi.

Nota. Non sempre è stato possibile seguire tale indicazione in quanto sarebbero venuti meno i criteri a), b), c), d).

1.4 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI (in vigore nel corrente anno scolastico)

L'assegnazione dei docenti alle classi è finalizzata al conseguimento del successo formativo da parte degli alunni di tutte le classi dell'istituto. (già in vigore)

Il Dirigente Scolastico, prima dell'inizio delle lezioni, assegnerà i docenti alle classi sulla base del P.O.F., della disponibilità dei posti, della classe di concorso di appartenenza e della situazione didattica complessiva dell'istituto. (già in vigore)

Criteria:

- continuità didattica, purché si possano effettuare cattedre non inferiori alle 18 ore; la continuità può avvenire all'interno del 1° biennio, 2° biennio, biennio/ triennio, vecchio ordinamento, compatibilmente con i principi di cui sopra;
- stesso docente nelle discipline Italiano/Latino, Matematica/Fisica, Storia/Filosofia nelle classi terminali;
- soluzione di problemi emersi nelle classi, motivati (segnalati dai rappresentanti di classe degli studenti e dei genitori);
- equilibrio del consiglio di classe, dando precedenza alle situazioni deboli: per equilibrio si intende che in ogni classe siano assegnati in modo equo docenti a T.I. e docenti a T.D., sia assicurata la più ampia collaborazione tra docenti, garantita dalla visione globale del D.S.;
- titoli culturali e didattici specifici in vista di una migliore utilizzazione delle competenze e delle esperienze professionali per l'attuazione del POF;
- continuità di un progetto specifico.

Il Dirigente sente anche il parere dei Dipartimenti.

La prima proposta di assegnazione delle cattedre avviene entro il 30 giugno, compatibilmente con l'assegnazione dell'organico di diritto; richiesta di modifiche alla prima proposta deve avvenire entro la prima settimana di settembre;

entro la prima settimana di settembre devono essere comunicate in via definitiva tutte le cattedre.

1.5 PROSPETTO DEI PIANI DI STUDIO.

Per le classi dalla terza alla quinta, il corso liceale è articolato su due filoni:

- a) **il tradizionale**, che, per il numero contenuto delle ore di lezione, favorisce lo studio e la rielaborazione personale ;
- b) **l'innovativo**, che prevede l'attivazione di **tre diverse opzioni** (con il conseguimento del medesimo titolo di studio, attraverso l'Esame di Stato conclusivo).

Corso tradizionale

MATERIE	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Religione/ Att. Alternative	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	3	4
Lingua e letteratura latina	4	4	3
Lingua straniera	3	3	4
Storia	2	2	3
Filosofia	2	3	3
Geografia	-	-	-
Matematica	3	3	3
Fisica	2	3	3
Scienze/Chimica/ Geografia	3	3	2
Disegno / Storia dell'arte	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Totale ore settimanali	28	29	30

Corso P.N.I: matematica e fisica

MATERIE	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Religione/ Att.Alternative	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	3	4
Lingua e letteratura latina	4	4	3
Lingua straniera	3	3	4
Storia	2	2	3
Filosofia	2	3	3
Geografia	-	-	-
Matematica/ Informatica	5	5	5
Fisica	3	3	3
Scienze nat./ Chimica/ Geografia	3	3	2
Disegno/ Storia dell'Arte	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Totale ore settimanali	31	31	32

Corso con lo studio quinquennale di due lingue straniere

MATERIE	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Religione/Att.Alternative	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	3	4
Lingua e letteratura latina	4	4	3
Lingua straniera (tedesco, francese, spagnolo)	3	3	3
Lingua straniera (inglese)	3	3	3
Storia	2	2	3
Filosofia	2	3	3
Geografia	-	-	-
Matematica	3	3	3
Fisica	2	3	3
Scienze nat., /Chimica / Geografia	3	3	2
Disegno/ Storia dell'Arte	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Totale ore settimanali	31	32	32

Corso con innovazione delle scienze naturali

MATERIE	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Religione/ Att.Alternative	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	3	4
Lingua e letteratura latina	4	4	3
Lingua straniera	3	3	4
Storia	2	2	3
Filosofia	2	3	3
Geografia	-	-	-
Matematica	3	3	3
Fisica	2	3	3
Scienze della Terra / Biologia / Chimica	4	4	3
Disegno/ Storia dell'Arte	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Totale ore settimanali	29	30	31

1.6 TRATTI DISTINTIVI DEI CORSI (CLASSI III –V)

Corso tradizionale

È tra i percorsi culturali più collaudati della scuola italiana, caratterizzato da un buon equilibrio tra materie umanistico-letterarie e scientifiche; queste ultime sono maggiormente presenti nella parte terminale del corso di studi.

Corso P.N.I. matematica e fisica.

Il Piano Nazionale per l'Introduzione dell'Informatica nasce dalla volontà di rendere gli alunni del liceo scientifico più pronti a rispondere alle variazioni delle tecnologie che caratterizzano la rapida evoluzione della società contemporanea. L'informatica è introdotta non come materia di studio a sé stante, ma come disciplina in grado di integrarsi con le altre, in quanto capace di raccogliere a fattore comune tutto ciò che di esse riguarda la conoscenza, la misura e la rappresentazione dell'informazione. L'informatica viene studiata insieme alla matematica e come supporto alla fisica.

L'introduzione dell'insegnamento della **fisica** fin dal primo anno del liceo consente, per il maggior numero di ore a disposizione, di affrontare lo studio della disciplina in laboratorio, con misurazioni e rilevazioni dirette, nonché di proporre le ultime frontiere.

Anche la matematica usufruisce di un incremento di ore che permette un ampliamento del programma con l'introduzione di argomenti di grande rilievo, come lo studio delle matrici, il calcolo delle probabilità e le nozioni elementari della statistica.

Corso con lo studio quinquennale di due lingue straniere.

L'aggiunta di una lingua straniera oltre all'inglese al curriculum del liceo scientifico tradizionale lascia il carico orario di quest'ultimo all'interno dei limiti compatibili con il necessario approfondimento pomeridiano degli studenti.

Nel biennio l'insegnamento della lingua inglese ha avuto carattere più intensivo; nel triennio, invece, viene dedicato lo stesso monte ore ad entrambe le lingue studiate.

Lo studio quinquennale parallelo di due lingue straniere consente di:

- offrire una continuità al bilinguismo della Scuola Media;
- venire incontro alle esigenze di maggior competenza linguistica proprie del contesto europeo (il Trattato di Maastricht prevede la conoscenza di almeno due lingue moderne oltre la lingua madre);
- mantenere alta la motivazione degli alunni in relazione allo studio di entrambe le lingue straniere per apprezzare culture, tradizioni e civiltà diverse.

Corso delle Scienze naturali.

La sperimentazione porta da 10 a 17 le ore destinate all'insegnamento delle scienze naturali nel quinquennio e l'anticipazione del loro insegnamento fin dal primo anno.

Un tale incremento è stato deciso per dare agli studenti interessati (in particolare a quelli che intendono continuare gli studi in campo chimico, biologico e medico) una preparazione ampia, aggiornata e approfondita e si rivolge a studenti curiosi, motivati e interessati alle scienze sperimentali, sia nel loro aspetto conoscitivo che applicativo.

Il Corso risulta particolarmente motivante ed innovativo grazie ad uno studio affrontato in modo interdisciplinare, l'integrazione continua tra teoria e laboratorio, con l'uso di metodologie e strumenti di buon livello (tecniche di indagine spettrofotometriche, elettroforesi DNA e proteine), l'ampliamento e l'aggiornamento dei programmi, l'integrazione tra scuola e territorio, con l'attivazione di laboratori didattici ambientali e uscite naturalistiche, stage e tirocini presso laboratori ed enti del territorio.

Il Corso si propone i seguenti obiettivi:

- far comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica e il rapporto tra costruzione teorica e attività sperimentale,
- far acquisire un corpo organico di metodi e contenuti finalizzati ad una adeguata interpretazione della natura,
- rendere consapevoli gli allievi della possibilità di riferire a principi unitari fenomeni diversi e di distinguere aspetti diversi di fenomeni apparentemente simili,
- contribuire a rendere gli allievi capaci di analizzare e schematizzare situazioni reali e affrontare problemi concreti,
- far capire l'importanza sociale ed economica delle scienze della natura-
- sviluppare negli alunni capacità di ricerca attraverso la progettazione e la realizzazione di attività sperimentali.

I nuclei essenziali del programma sono:

- per quanto concerne la **Biologia**, lo studio della unitarietà e della diversità degli organismi viventi, il metabolismo cellulare, la genetica, la biologia molecolare, l'evoluzione, e l'ecologia.
- nell'ambito della **Chimica** si mira all'acquisizione dei concetti e del linguaggio specifico di base, allo studio dei modelli chimici, degli aspetti energetici e cinetici delle reazioni, dell'equilibrio

chimico dei processi elettrochimici e della chimica del carbonio, oltreché all'applicazione dei modelli chimici nello studio dei fenomeni naturali.

- le **Scienze della Terra**, infine, pongono l'attenzione sui rapporti Uomo-Terra, sulla conoscenza approfondita dei flussi energetici, dei materiali della crosta terrestre, dell'evoluzione della Terra, dell'idrosfera, dell'atmosfera e della dinamica terrestre. Tale disciplina viene trattata nel corso del I anno, privilegiando tematiche connesse alla realtà locale; viene, poi, ripresa nell'ultimo anno del triennio dove verranno rilevate analogie e differenze delle relative metodologie d'indagine rispetto a quelle delle altre scienze sperimentali.

Corso con lo studio quinquennale di due lingue straniere.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in due lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari; conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie o estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

IL LICEO NELLA RIFORMA.

Il percorso liceale del Liceo Da Ponte, nelle sue diverse articolazioni, fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali, adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale come cittadino consapevole e attivo e nel mondo del lavoro.

I percorsi hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso degli studi.

Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale, all'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Conoscenze, abilità e competenze al termine dell'obbligo di istruzione nell'intero sistema formativo, nella salvaguardia dell'identità di ogni specifico percorso, sono perseguite anche attraverso la verifica e l'eventuale integrazione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte al termine del primo ciclo di istruzione secondaria.

Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni dei percorsi liceali attivati nel liceo Da Ponte.

Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente secondo le diverse caratterizzazioni.

Liceo Scientifico

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, mirando alla padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Liceo Scientifico opzione delle Scienze applicate

L'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, all'informatica e alle loro applicazioni.

Il profilo culturale, educativo e professionale degli studenti al termine di ogni percorso quinquennale e gli impegni metodologici della scuola

Per raggiungere i risultati sopra definiti occorrono il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;

- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare; in particolare, la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e, in particolare, utilizzare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.
- Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.
- Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito strutture, modalità e competenze comunicative della lingua inglese corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
 - Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.
- 5. Area scientifica, matematica e tecnologica**
- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
 - Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
 - Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

I risultati di apprendimento sono distinguibili in questo modo nei distinti percorsi liceali

Liceo Scientifico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; saperle utilizzare per individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Liceo delle Scienze applicate

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

LICEO SCIENTIFICO

MATERIE	Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Religione cattolica o Att. Alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	--	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
Opzione lingua e cultura straniera 2	2				
Opzione laboratorio di Chimica e Fisica	2				
Opzione strumento musicale	2				
Totale ore con opzione	29	27	30	30	30

LICEO SCIENTIFICO opzione Scienze applicate

MATERIE	Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe Quinta
Religione cattolica o Att. Alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
Opzione lingua e cultura straniera 2	2				
Opzione laboratorio di Chimica e Fisica	2				
Opzione strumento musicale	2				
Totale ore con opzione	29	27	30	30	30

opzione					
---------	--	--	--	--	--

Materie opzionali

Dal corrente anno scolastico per le classi prime è stata prevista la scelta di insegnamenti opzionali che integrano il curriculum scolastico. Le opzioni proposte sono: studio della seconda lingua comunitaria (spagnolo- tedesco); laboratorio di fisica e chimica; studio e pratica di strumento musicale.

Gli alunni che hanno scelto tale modalità, in gruppi classe, frequentano le lezioni in due ore aggiuntive che dunque diventano 29. La materia opzionale è oggetto di valutazione in quanto parte integrante del curriculum.

2 RISORSE E STRUTTURE

Il Liceo scientifico "J. Da Ponte" è costituito da una sede centrale e da una succursale situata nelle immediate vicinanze del plesso principale, ove trovano posto alcune classi dell'istituto.

Tutti gli ambienti della scuola rispondono a caratteristiche di pulizia, ed accoglienza. Sono stati completati gli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche e di adeguamento alle norme di sicurezza vigenti. Sono stati definiti e adeguatamente illustrati i piani di evacuazione degli edifici.

2.1 SPAZI STRUTTURATI.

La scuola è dotata dei seguenti spazi strutturati:

- a. Biblioteca informatizzata con collegamento Internet a disposizione degli alunni
- b. 3 laboratori:
 - uno di fisica
 - uno di chimica
 - uno di biologia
- c. 4 laboratori :
 - due multimediali
 - due linguistici multimediali
- d. 2 aule di Disegno
- e. Palestre: palestra del liceo, palestra dell'Istituto Einaudi, Pala 2
- f. Aula studenti
- g. Aula video
- h. Aula magna con 180 posti, dotata di computer e videoproiettore
- i. Campo sportivo
- l. Bar

a. Biblioteca

La Biblioteca d'Istituto possiede un discreto patrimonio librario, catalogato con il sistema di classificazione Dewey, ed è completamente informatizzata. Possiede, inoltre, numerose riviste, videocassette di film, documentari, rappresentazioni teatrali e un discreto corredo di DVD e CD Rom di argomento culturale.

E' accessibile per la consultazione e il prestito a insegnanti e alunni secondo l'orario definito nel regolamento della Biblioteca.

Il responsabile della Biblioteca coordina il piano acquisti per il suo potenziamento, sulla base delle indicazioni dei dipartimenti e delle specifiche richieste di singoli alunni o classi.

b. Laboratori o di chimica, fisica, biologia

L'insegnamento della Fisica, delle Scienze naturali e della Chimica è supportato dall'attività di

Laboratorio

che risulta importante per:

- stimolare curiosità
- sviluppare capacità di osservazione, capacità operative e organizzative
- mostrare come i risultati sperimentali siano interpretati e valutati attraverso rielaborazioni matematiche e rappresentazioni grafiche
- affermare le potenzialità delle applicazioni di conoscenze matematiche e statistiche al metodo sperimentale
- far comprendere il significato di rigore, di errore e di corretta impostazione del metodo scientifico sperimentale.
- L'istituto provvede annualmente alla piena efficienza dei Laboratori, rinnovando il materiale di consumo e aggiornando, con l'acquisto di nuova strumentazione, l'apparecchiatura esistente.

c 1. Laboratori multimediali

Nei due **Laboratori multimediali** i computer vengono usati come strumento di comunicazione e accesso alla rete computer.

Nel corso P.N.I. e delle Scienze Applicate gli allievi acquisiscono conoscenze in termini funzionali all'architettura di un sistema di elaborazione e dei moduli di un sistema operativo e imparano a costruire algoritmi per risolvere problemi, eseguirne la codifica e la validazione.

c 2. Laboratori linguistici multimediali

Il **Laboratorio linguistico multimediale** è utilizzato nell'insegnamento delle lingue straniere (Francese, Inglese, Tedesco e Spagnolo) per raggiungere i seguenti obiettivi:

- migliorare la qualità dell'apprendimento: è utilissimo per curare pronuncia e intonazione, per espletare esercitazioni di pratica orale (drills), per sviluppare abilità di ascolto e di produzione orale;
- organizzare attività di recupero, sostegno, approfondimento,
- rinnovare la didattica grazie ai nuovi approcci offerti dalle tecnologie.

L'uso del Laboratorio consente un lavoro diversificato in base al livello dei singoli alunni, facilita la percezione e l'autocorrezione degli errori e favorisce sia le abilità ricettive che produttive.

L'attività di laboratorio, inoltre, permette di integrare lo studio della civiltà letteraria attraverso la visione di filmati significativi e di ampliare il dibattito interculturale.

d. Aule di disegno

Le aule di disegno sono attrezzate con tavoli da lavoro per il disegno tecnico ed utilizzate secondo un calendario concordato.

e. Palestra

La palestra è dotata di docce e attrezzata con materiale sportivo fisso e mobile. Sono utilizzate per le attività didattiche, in orario concordato, anche queste altre palestre: Palestra Istituto Einuadi e Pala 2.

f. Aula studenti

L'aula studenti è sita al piano terra, controllata da personale ATA e preposto; tale spazio è a disposizione dei giovani sia in orario mattutino che pomeridiano. Nell'aula adibita a tale scopo gli alunni possono svolgere le attività inerenti l'ambito scolastico (studio personale o in gruppo, redazione del giornalino...) e trovano tutte le informazioni relative alle iniziative a loro rivolte, predisposte dalla scuola.

g. Aula video

L'aula video è dotata di un lettore DVD, collegato ad un televisore e un computer, connesso ad un videoproiettore con due casse audio video. L'aula è a disposizione di ogni docente che intende utilizzare strumenti audio/video per la didattica. Permette di visionare film o documenti in DVD e CD e di proiettare documenti scritti o video in file.

A seguito delle risultanze del Consiglio d'Istituto dell'8 settembre 2011, dopo il regolare compimento dell'iter necessario, è prevista la concessione in uso temporaneo dei locali scolastici in orario extradidattico ad Enti e /o gruppi esterni, previa loro richiesta e secondo il regolamento vigente.

2.2 RISORSE

La scuola ha in dotazione due lavagne LIM utilizzate in 5^a E e in 5^a F.

Sarà sperimentato nell'arco dell'anno l'utilizzo del registro elettronico in 2 classi.

3. ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

A.S. 2011/2012

3.1 DIRIGENTE SCOLASTICA: Prof.ssa Marilena Valle

3.2 STAFF DI DIREZIONE

Composizione

Dirigente Scolastica, Collaboratrice vicaria, 2° Collaboratore, Funzioni Strumentali

Compiti

- **Analizzare le problematiche dell'Istituto relativamente alla didattica e all'organizzazione**
- **Individuare e proporre strategie di miglioramento**

- **Stabilire linee comuni di attuazione dei progetti**

3.3 FUNZIONI STRUMENTALI

1. POF – valutazione/autovalutazione d’istituto – prof.ssa DESTRO Francesca

Compiti

- Coordinamento gruppo di progetto
- Integrazione/aggiornamento del POF
- Redazione e pubblicizzazione del POF in collaborazione con FS Orientamento, docente responsabile della Comunicazione e responsabile sito
- Verifica della rispondenza dell’offerta formativa dell’istituto con i bisogni del territorio
- Raccolta, pubblicizzazione programmazioni di dipartimento
- Elaborazione questionari di monitoraggio in collaborazione con i responsabili dei progetti e le FF.SS
- Realizzazione del monitoraggio delle attività, in collaborazione con i responsabili dei progetti e le FF.SS
- Raccolta e classificazione dei progetti
- Collaborazione con F.F.S.S.

2 formazione e aggiornamento del personale - prof. GARLINI Gianluca

Compiti

- Coordinamento gruppo di progetto
- Rilevazione dei bisogni formativi del personale attraverso i coordinatori dei dipartimenti e la D.S.G.A.
- Organizzare incontri di formazione per il personale docente relativi ai seguenti ambiti:
 - Certificazione delle competenze
 - Valutazione
 - Comunicazione
 - Metacognizione e stili di apprendimento
- Coordinamento dell’innovazione metodologico-didattica per l’attuazione della Riforma e nella progettazione per competenze, “compiti” e prove esperte
- Referente per i dipartimenti
- Collaborazione con F.F.S.S.

3. orientamento in entrata, accoglienza, riorientamento, formazione classi - prof.ssa TONELOTTO

Stefania

Compiti

- Coordinamento del gruppo di progetto
- Progettazione e coordinamento delle attività di orientamento in entrata
- Progettazione e realizzazione del materiale illustrativo per le attività di orientamento
- Responsabile dei rapporti con enti e istituzioni coinvolti nella realizzazione delle attività (CTS ...)
- Collaborazione con la Dirigente ed il personale di segreteria per la formazione delle classi prime
- Coordinamento delle attività di accoglienza
- Collaborazione con F.F.S.S.

4. orientamento in uscita e stage - prof.ssa GUIDA Teresa

Compiti

1. Coordinare il gruppo di progetto
2. Progettare e realizzare le attività di orientamento in uscita
3. Realizzare e coordinare gli stage in Italia e coordinare quelli all'estero
4. Responsabile dei rapporti con università, enti, istituzioni, aziende, associazioni di categoria coinvolti nella realizzazione delle attività di orientamento
5. Coordinare le attività in preparazione ai test d’accesso universitari
6. Coordinare le attività per una scelta consapevole degli studi universitari
7. Curare la realizzazione dei progetti in collaborazione con le Università

5. promozione del benessere ed educazione alla salute - prof. CARLESSO Giampaolo

Compiti

- Coordinamento gruppo di progetto

- Progettazione e coordinamento e realizzazione delle attività di educazione alla salute
- Coordinamento delle attività del C.I.C.
- Responsabile dei rapporti con enti, associazioni e istituzioni coinvolti nella realizzazione delle attività (ASL, Servizi Sociali, Cooperative...)
- Collaborazione con i coordinatori di classe per la presentazione e la realizzazione delle attività
- Collaborazione con F.F.S.S.

6. area studenti - prof.ssa CAMPICE RITA

Compiti

- Coordinamento gruppo di progetto
- Referente per la partecipazione studentesca e le politiche giovanili
- Coordinamento delle attività di formazione degli studenti (finalizzate alla partecipazione responsabile)
- Guida /sostegno all'organizzazione delle assemblee studentesche d'istituto
- Coordinamento attività integrative extracurricolari
- Responsabile dei rapporti con enti e associazioni culturali del territorio
- Coordinamento del gruppo di redazione del giornalino d'istituto
- Collaborazione con F.F.S.S.

3.4 INCARICHI DA PARTE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

1. Collaboratrice con funzioni vicarie: prof.ssa MADDALOZZO ANTONELLA

Compiti:

- Sostituire la Dirigente Scolastica in caso di assenza
- Verbalizzare le riunioni del collegio dei docenti
- Firmare giustificazioni e permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti sia della sede centrale che del 4°-5°Lotto
- Collaborare l'applicazione del programma Real Time per la rilevazione automatica delle presenze
- Provvedere alla sostituzione dei docenti assenti
- Curare la gestione degli spazi e delle attrezzature della sede, in collaborazione con la RSPP e la Dirigente Scolastica
- Collaborare con la Dirigente Scolastica nell'organizzazione e nel controllo degli impegni didattici dei docenti (predisposizione calendari consigli di classe e scrutini, organizzazione ricevimenti settimanali e generali...)
- Partecipare alle riunioni periodiche dello Staff di Direzione
- Collaborare con le Funzioni Strumentali per l'attuazione dell'offerta formativa dell'Istituto
- In qualità di preposto alla sicurezza, accertarsi che siano sempre esposti le regole di comportamento e il piano di evacuazione previsti dalla normativa e collaborare con la RSPP per l'attuazione della normativa sulla sicurezza.
- Collaborare con la F.S. Servizi agli Studenti, con la Dirigente Scolastica e con la R.S.P.P. per l'organizzazione delle assemblee d'istituto.

2. Collaboratore: prof. SEGANFREDDO ALESSANDRO

Compiti

- Sostituire la Dirigente Scolastica in caso di assenza
- Firmare giustificazioni e permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti sia della sede centrale che del 4°-5°Lotto
- Provvedere alla sostituzione dei docenti assenti
- Coordinare le operazioni di installazione e applicazione del programma Real Time per la rilevazione automatica delle presenze
- Gestire il sito del Liceo
- Collaborare con le Funzioni Strumentali per l'attuazione dell'offerta formativa dell'Istituto
- Partecipare alle riunioni periodiche dello Staff di Direzione
- Partecipare alle riunioni settimanali con la Dirigente
- In qualità di preposto alla sicurezza, accertarsi che siano sempre esposti le regole di comportamento e il piano di evacuazione previsti dalla normativa e collaborare con la RSPP per l'attuazione della normativa sulla sicurezza.
- Collaborare con la F. S. Servizi agli Studenti, con la Dirigente Scolastica e con la R.S.P.P. per l'organizzazione delle assemblee d'istituto.

3. stesura orario scolastico: prof.ssa Guida Teresa

Compiti

- Elaborare l'orario secondo i criteri stabiliti in Collegio dei Docenti

4. biblioteca - Responsabile prof. SIGNORI Oscar

Compiti

- Essere referente per la Rete Bibliotecaria
- Coordinare i turni di apertura
- Coordinare le proposte di acquisto, anche attraverso la consultazione dei coordinatori di dipartimento

5. comunicazione: prof.ssa RUTTER Carla

Compiti:

- Coordinare i rapporti tra l'istituzione scolastica e gli organi di stampa
- Redigere i comunicati stampa ufficiali del liceo

6. responsabile del servizio di prevenzione e protezione (R.S.P.P.) –prof.ssa Alessi Silvia

Compiti

- Provvedere all'attuazione di quanto previsto dal D. Lgs.n. 81 del 9/04/2008, in particolare:
- Predisporre il Piano di emergenza e provvedere all'attuazione di quanto in esso previsto
- Redigere l'aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi (DVR)
- Provvedere alla stesura del DUVRI
- Curare la realizzazione di incontri di formazione/aggiornamento per docenti e personale ATA
- Effettuare consulenza sulla normativa a tutela delle lavoratrici madri
- Verificare l'applicazione del D.M. 15/07/2003 (regolamento sul pronto soccorso; verifica sulla necessità o meno di nominare il medico competente)
- Curare l'aggiornamento dei regolamenti interni in base alla normativa in materia di sicurezza e igiene vigente
- curare i rapporti con SIRVESS, provincia, SPISAL, ISPSEL ecc. (in collaborazione con DS)
- Provvedere alle proposte di acquisto di dispositivi di protezione individuale e collettiva
- Provvedere all'aggiornamento personale, come previsto dalla normativa.

7. responsabili di aule speciali, laboratori (Art. 27 D.I. N. 44 1/02/2001)

Compiti:

- E' sub-consegnatario dei beni inventariati / catalogati e ne cura la custodia
- Curare la manutenzione di tali beni, segnalando gli interventi che si rendano necessari al D.S.G.A.
- Segnalare al D.S.G.A. eventuali danni alle apparecchiature
- Illustrare e fa applicare il regolamento del laboratorio
- Assicurare il corretto utilizzo della strumentazione informatica
- accertarsi che sia sempre esposto l'orario d'accesso al locale e gli eventuali turni del personale addetto alla sorveglianza degli studenti
- In qualità di preposto alla sicurezza, accertarsi che siano sempre esposti le regole di comportamento e il piano di evacuazione previsti dalla normativa; in particolare, fa adoperare i dispositivi di protezione individuali (DPI) obbligatori per la tipologia di laboratorio frequentata e collaborare con la R.S.P.P. per l'attuazione della normativa sulla sicurezza
- Coordinare le proposte di acquisti e presentarle secondo le modalità e i tempi stabiliti dal regolamento acquisti.

<u>LOCALE</u>	<u>DOCENTE RESPONSABILE</u>
LABORATORIO DI CHIMICA	BUSNARDO Anna Maria
LABORATORIO DI BIOLOGIA	ZEN Luciana
LABORATORIO DI FISICA	ALESSI Silvia
LABORATORI DI INFORMATICA	BONACCORSO Eugenio
PALESTRA	SCOMAZZON Carlo
BIBLIOTECA	SIGNORI Oscar
AULE DI DISEGNO	PONSO Manuel

3.5 RUOLI DI COORDINAMENTO

1. Coordinatore di classe

E' un docente della classe nominato dal D.S., accertata la disponibilità dell'insegnante.

Compiti:

- su delega del D.S., presiedere il consiglio di classe, coordinandone la programmazione;
- promuovere, assieme ai colleghi, un efficace clima di classe e tenersi informato sul profitto degli alunni;
- promuovere, in collaborazione con i colleghi del consiglio, l'inserimento dei nuovi alunni per prevenire situazioni di emarginazione e di abbandono;
- indirizzare ai servizi, predisposti dalla scuola, gli alunni che abbiano, secondo il consiglio di classe, bisogno di ri-orientamento e di sostegno allo studio;
- essere punto di riferimento per i docenti sui problemi della classe, fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico;
- promuovere il dialogo aperto tra le componenti del consiglio di classe;
- favorire la comunicazione tra il Dirigente Scolastico e la classe;
- favorire il dialogo con le famiglie;
- controllare il giornale di classe relativamente alle assenze degli alunni;
- presiedere le assemblee dei genitori per l'elezione dei rappresentanti nei consigli di classe ed illustrare la proposta didattico-educativa elaborata per la classe;
- coordinare le attività di recupero e sostegno e le relative comunicazioni;
- curare la comunicazione scritta con le famiglie in collaborazione con la segreteria didattica (ogni comunicazione che si renda necessaria oltre il normale ricevimento settimanale deve essere effettuata in forma scritta e tramite la segreteria didattica);
- verificare la stesura e l'applicazione del P.E.I., dove si renda necessario;
- controllare che le verbalizzazioni delle riunioni del C.d.C. siano corrette, chiare ed esaustive;
- controllare e firmare i verbali dei consigli di classe.

Per i Coordinatori delle classi prime:

- coordinare le attività del progetto Accoglienza ed essere garante della sua realizzazione.

Per i Coordinatori delle classi quinte:

- coordinare le simulazioni delle prove d'esame.
- Predisporre, in collaborazione con i colleghi, il documento del consiglio di classe.

ELENCO COORDINATORI E SEGRETARI a.s. 2011/2012

<u>CLASSE</u>	<u>COORDINATORE</u>	<u>SEGRETARIO</u>
1 [^] ASA	Carlesso Gianpaolo	Crestani Maria Rosa
1 [^] BSA	Doria Antonella	Panaccione Giuliano
1 [^] AS	Busnardo Anna Maria	Gianesin Silvia
1 [^] BS	Contro Wissia	Ravaglioli Rossana
1 [^] CS	Destro Francesca	Scapin Michela
1 [^] DS	Tonelotto Stefania	Chemello Anna
2 [^] AS	Signori Oscar	Borsatto Bertilla
2 [^] BS	Mechilli Giulia	Panaccione Giuliano
2 [^] CS	Arsie Francesca	Ponso Manuel
2 [^] DS	Rech Daniela	Andreatta Giovanna
2 [^] ES	Campice Rita	Frighetto Claudia
2 [^] FSA	Cecon Silvio	Sales Luisa
2 [^] GSA	Cucinotta Nunziatina	Toigo Diego
2 [^] HSA	Iess Laura	Pilati Fabio
3 [^] A	Antonelli Andrea	Muscogiuri Angelo
3 [^] B	Carminati Roberta	Donato Guglielmo
3 [^] C	Bonaldi Anna Maria	Frigo Gianni
3 [^] E	Tonizzo Loredana	Bello Michela
3 [^] F	Pozzato Paolo	Guidolin Cinzia

3^H	Campice Rita	Scomazzon Carlo
3^I	Ponso Adelina	Scalco Carlo
3^L	Rutter Carla	Demeneghi Pietro
3^M	Bigolin Maria	Cadore Maria
4^A	Mechilli Giulia	Liuzzo Maria Antonia
4^B	Bonaldi Anna Maria	Ponso Manuel
4^C	Grasso Daniela	Iess Laura
4^E	Lazzarotto Francesca	Garlini Gianluca
4^F	Clauser Stefano	Bassan Alessandro
4^H	Zanchetta Monica	Demeneghi Pietro
4^I	Pigato Maria Angela	Cavallarin Nadia
4^L	Gianesin Silvia	Faggin Stefano
4^M	Pesavento Chiara	Ravaglioli Rossana
5^A	Patrignani Alessandra	Arcamone Cinzia
5^B	Lazzarotto Francesca	Bordignon Milena
5^C	Gheno Graziano	Cavallarin Nadia
5^E	Fabris Antonella	Gottardi Gianfranco
5^F	Zeni Amedeo	Pesavento Chiara
5^G	Scalco Carlo	Donato Guglielmo
5^H	Turcotte François	Zanchetta Monica
5^I	Alessi Silvia	Scremin Anna
5^L	Zen Luciana	Cadore Maria
5^M	Bonaccorso Eugenio	Perisiutti Mariangela
5^N	Lievore Roberta	Chemello Anna

2. Coordinatore di dipartimento

E' un docente scelto dal dipartimento e nominato dal Dirigente Scolastico

Compiti:

- presiedere le riunioni del Dipartimento, che è articolazione del Collegio Docenti, e coordinarne le attività.
- richiedere la convocazione del Dipartimento, previa informazione al D.S. e sentiti i colleghi, nel rispetto del monte ore annuale stabilito;
- costituire il tramite per le comunicazioni tra il Dipartimento ed il D. S.;
- favorire un confronto aperto e libero tra docenti della stessa disciplina e/o area disciplinare, al fine di rendere convergenti le opzioni metodologiche e didattiche;
- coordinare la discussione sull'adozione dei libri di testo, individuando possibili soluzioni unitarie per classi parallele;
- curare la programmazione per classi parallele: analisi delle finalità e degli obiettivi trasversali e specifici per disciplina;
- curare la raccolta e l'archiviazione del materiale didattico prodotto;
- svolgere funzione di tutor per i colleghi nuovi nella scuola;
- coordinare la discussione sui criteri di valutazione e curare la redazione di una griglia comune;
- fatta salva la libertà di insegnamento, promuovere la ricerca didattica in ordine a:
 - elaborazione di nodi disciplinari e/o pluridisciplinari;
 - promozione di percorsi di innovazione didattica;
 - progettazione di eventuali prove comuni per classi parallele.
- Favorire l'intesa tra i docenti della stessa disciplina in ordine alla preparazione di eventuali prove comuni e alla verifica dei risultati;
- crea occasioni di confronto con i coordinatori degli altri dipartimenti;
- proporre attività integrative e/o progetti per classi parallele concordati in Dipartimento;
- partecipare alle riunioni che si rendessero necessarie con la Dirigente Scolastica e/o le FF.SS.

LETTERE	RUTTER Carla
LINGUE STRANIERE	RECH Daniela
FILOSOFIA E STORIA	GARLINI Gianluca
MATEMATICA E FISICA	SEGANFREDDO Alessandro (TRIENNIO) ARSIE Francesca (BIENNIO) Referente Fisica per il Triennio: ALESSI Silvia Referente Fisica per il Biennio: MADDALOZZO Antonella

SCIENZE	BUSNARDO Anna Maria
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	PILATI Fabio
RELIGIONE	CARLESSO Giampaolo
EDUCAZIONE FISICA	ARCAMONE Cinzia

3.6 COMMISSIONI

ACQUISTI – Responsabile: Dirigente Scolastico

Composizione

Dirigente Scolastico, DSGA, un tecnico di laboratorio, tre docenti: 1 area scientifica, 1 area umanistica, RSPP

Proff. Alessi, Tonizzo, Zeni.

Compiti

- Elaborare/aggiornare la procedura per gli acquisti.
- Valutare i preventivi con importo superiori ai 2000 euro.
- Stabilire le priorità negli acquisti (in caso di limitate risorse economiche).
- Definire i criteri di aggiudicazione e le prestazioni contrattuali.
- Procedere al collaudo dei beni acquistati.

ACCOGLIENZA – Responsabile: FS Orientamento entrata – prof.ssa TONELOTTO Stefania

Composizione: FS Orientamento entrata e coordinatori di classe prima

Compiti

- Progettare e coordinare le attività di accoglienza

SICUREZZA – Responsabile RSPP: Prof.ssa Alessi Silvia

Composizione

D.S., RLS, un addetto personale ATA, 1 responsabile del primo intervento e primo soccorso e ASPP

Compiti

- Progettare e coordinare le attività sulla sicurezza

ELETTORALE - Responsabile: prof. DEMENEGHI Pietro

Composizione

Un addetto di segreteria, tre docenti, un genitore, un alunno

prof. Demeneghi Pietro, Borsatto B.

Compiti

- Costituire il seggio elettorale
- Assicurare la validità delle operazioni di voto e di scrutinio delle schede
- Verbalizzare e pubblicare i risultati delle votazioni

REGOLAMENTI – Responsabile: Dirigente Scolastico

Composizione

Dirigente Scolastico, vicaria o Il collaboratore, Proff. Lazzarotto, Doria, Carlesso, Lievore

Compiti

- Rivedere e integrare i regolamenti esistenti alla luce della nuova normativa

ATTIVITA' CULTURALI – Responsabile: Dirigente Scolastico

Composizione

DS o vicaria, proff. Zen, Bonaccorso, Pozzato, Donato, Toigo,

Compiti

- Elaborare proposte di attività da realizzare durante la settimana della scienza
- Provvedere all'organizzazione delle attività

GRUPPO H - Responsabile: prof.ssa GRASSO

Composizione

Ds e suo delegato, coordinatori di classe, eventuale insegnante di sostegno, rappresentanti ASL, rappresentanti studenti e genitori

Compiti

- Definire i criteri per la formulazione del P.D.F., degli strumenti di osservazione e di interpretazione delle osservazioni stesse
- Proporre attività di aggiornamento e formazione
- Predisporre linee guida per il P.E.I.
- Elaborare criteri per le prove di verifica e per l'interpretazione delle stesse
- Stabilire forme di collaborazione con gli Enti territoriali per un efficace collegamento tra attività scolastiche ed extrascolastiche

GRUPPO GLH - Responsabili: coordinatori di classe

Composizione

DS e consigli di classe con alunni diversamente abili, (docenti, genitori alunni, rappresentante ASL)

Compiti

- Redigere il P.E.I.
- Aggiornare il P.D.F.

COMITATO DI VALUTAZIONE – Responsabile Dirigente Scolastico

Composizione

Docenti effettivi: Proff. Frigo, Bonaccorso, Zeni, Clauser

Docenti supplenti: Proff. Toigo, Scalco

Compiti

- Esprime una valutazione sull'operato dei docenti in anno di formazione / di prova (DPR 417 art.66)

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Composizione

Dirigente Scolastica o sua vicaria, capi dipartimento

Seganfreddo, Busnardo, Pilati, Arcamone, Rutter, Carlesso, Rech, Garlini

Compiti

- Conoscere la normativa
- Elaborare proposte di innovazioni /modifiche ai piani di studio
- Valutare i progetti di innovazione

3.7 GRUPPI DI PROGETTO

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA - VALUTAZIONE /AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Composizione

Tonizzo, Ponso, Busnardo, Cucinotta

Compiti:

- Collaborare alla progettazione e alla realizzazione delle attività

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Composizione

1 docente in rappresentanza delle aree disciplinari umanistica e scientifica

Guida, Antonelli, Busnardo

Compiti:

- Collaborare alla progettazione e alla realizzazione delle attività

ORIENTAMENTO IN ENTRATA, ACCOGLIENZA ...

Composizione

1 docente in rappresentanza di ogni dipartimento:

Bonaccorso, Contro, Ponso M. Ravaglioli, Garlini, Doria, Gianesin, Mechilli,

Compiti:

- Collaborare alla progettazione e alla realizzazione delle attività

ORIENTAMENTO IN USCITA E STAGE

Composizione

Docente con esperienza e disponibile
Destro, Maddalozzo, Contro

Compiti:

- Collaborare alla progettazione e alla realizzazione delle attività

PROMOZIONE DEL BENESSERE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Composizione

Docente con esperienza e titoli:
Doria, Busnardo, Liuzzo, Patrignani, Sales, Gianesin, Biasi, Tonizzo, Ravaglioli

Compiti:

- Collaborare alla progettazione e alla realizzazione delle attività

AREA STUDENTI

Composizione

Docente disponibile
Gianesin, Iess, Bonaldi, Grasso, Lievore, Scalco, Muscogiuri

Compiti:

- Collaborare alla progettazione e alla realizzazione delle attività

Organi di partecipazione democratica

3.8 IL CONSIGLIO D'ISTITUTO E LA GIUNTA ESECUTIVA.

E' l'organo che definisce gli indirizzi generali per le attività della scuola e le scelte generali di gestione e di amministrazione, tenendo conto dei pareri formulati dal Collegio dei docenti e dalle associazioni di genitori e studenti.

Nel Consiglio d'Istituto sono rappresentate tutte le componenti della comunità scolastica.

Il numero dei componenti è pari a 19 di cui 8 rappresentanti del personale insegnante, 2 rappresentanti del personale non insegnante, 4 rappresentanti dei genitori degli alunni, 4 rappresentanti degli alunni e il dirigente scolastico.

È previsto l'aumento o la diminuzione fino ad un massimo di 4 unità, in relazione alle dimensioni dell'Istituto.

La Giunta Esecutiva è composta dal Dirigente Scolastico, dal direttore dei servizi generali amministrativi e dai membri eletti dal Consiglio d'Istituto in rappresentanza di tutte le componenti.

La giunta esecutiva è chiamata a sostenere e facilitare la gestione e amministrazione finanziaria della scuola. Predisporre le proposte di deliberazione del Consiglio d'Istituto, compresa la proposta d'adozione del P.O.F. e il bilancio preventivo e consuntivo.

3.9 IL COLLEGIO DEI DOCENTI.

E' responsabile della progettazione ed elaborazione del Piano dell'Offerta formativa, definisce i criteri generali della programmazione educativa e didattica, ne determina gli obiettivi, i tempi di attuazione e i relativi strumenti. Promuove l'adozione di metodologie e tecniche didattiche innovative. Valuta la sperimentazione e l'attuazione di forme di flessibilità organizzativa e didattica.

Il Collegio dei docenti si articola in **Dipartimenti** per area disciplinare e si può avvalere di commissioni nominate al suo interno con funzione istruttoria.

3.10 I DIPARTIMENTI

Fatta salva la libertà individuale di insegnamento, definiscono gli obiettivi cognitivi di ogni disciplina e gli standard di apprendimento, predispongono griglie di misurazione delle prove, concordano principi e modalità nella programmazione disciplinare, offrono indicazioni per gli interventi di approfondimento e di recupero, stabiliscono il livello minimo di competenze per accedere alla classe successiva, assicurando omogeneità di valutazione. A tal fine stabiliscono tipologia e numero minimo di prove, modalità e tempi di correzione, modalità di classificazione.

Inoltre propongono al Dirigente i responsabili dei laboratori .

Sono attivi i seguenti Dipartimenti: Lettere, Lingue straniere, Storia e Filosofia, Matematica, Fisica, Scienze, Disegno e Storia dell'Arte, Educazione fisica, Religione.

3.11 IL CONSIGLIO DI CLASSE

E' formato da tutti i docenti della classe, in ottemperanza alle delibere del Collegio dei Docenti, ed ha la responsabilità della programmazione didattico-valutativa e la funzione di valutazione degli alunni.

Il Consiglio di classe:

- definisce gli obiettivi del percorso educativo in termini di conoscenze e competenze specifiche e trasversali ed il ruolo svolto dalle diverse discipline nella costruzione del curricolo;
- fa dell'allievo il centro del processo di insegnamento-apprendimento;
- controlla la corrispondenza tra il lavoro eseguito in classe e quanto richiesto agli alunni in termine di verifiche, interrogazioni e carichi di lavoro;
- promuove la stima e il rispetto reciproci in un clima di solidarietà, di lealtà, non di antagonismo, ma di costruttiva competizione;
- richiama al rispetto delle regole, nate dalla condivisione e dal confronto;
- abitua a non considerare mortificante l'insuccesso, ma a recuperarne anche il valore positivo come occasione di crescita;
- garantisce a tutti gli allievi pari opportunità di apprendimento e di partecipazione e si attiva perché ciascuno realizzi il suo potenziale e si senta apprezzato;
- predispone attività di sostegno e di approfondimento;
- indica i commissari d'esame interni per le classi quinte;
- riconosce i crediti scolastici e formativi ed è sovrano nella valutazione finale, che è sempre collegiale.

I consigli di classe nella loro pienezza, sono aperti a tutti gli studenti della classe e a tutti i genitori che abbiano interesse a parteciparvi, con facoltà di intervento.

3.12 L'ASSEMBLEA DI CLASSE

DEGLI ALUNNI, costituita dagli alunni di ciascuna classe, elegge due membri quali rappresentanti di classe e componenti del Comitato degli Studenti; si svolge secondo le norme previste dal Regolamento.

DEI GENITORI, composta dai genitori degli alunni di ciascuna classe, elegge due membri quali rappresentanti di classe e componenti del Comitato dei genitori e si svolge secondo le norme previste dal Regolamento.

3.13 COMITATO STUDENTESCO.

E' composto dagli studenti eletti dalle assemblee di classe e dagli studenti eletti nel Consiglio d'Istituto. Favorisce il raccordo tra le Assemblee di classe, l'Assemblea d'Istituto e il Consiglio d'Istituto. A tal fine coordina le richieste delle classi, formula proposte in merito ad iniziative sociali, culturali e sportive che interessino gli studenti e collabora con il Collegio dei docenti, con il Comitato dei genitori e con i Comitati studenteschi di altri Istituti al fine di valorizzare la scuola come centro di promozione sociale e culturale.

Il Comitato richiede la convocazione dell'Assemblea d'Istituto, propone l'ordine del giorno e ne garantisce lo svolgimento ordinato.

3.14 COMITATO DEI GENITORI

E' composto dai genitori degli alunni eletti dalle assemblee di classe e dai genitori eletti nel Consiglio d'Istituto.

Il Comitato collabora a rendere efficace la comunicazione scuola-famiglia, sostiene le proposte dei genitori nel Consiglio d'Istituto, promuove iniziative culturali autonome ed attività che si svolgono nei locali del Liceo (es. corso sul metodo di studio, conferenze, incontri... sia per studenti, che per genitori e cittadinanza) , favorisce i contatti con le componenti sociali per integrare la scuola nel territorio, avanza proposte per attività di orientamento e per la realizzazione di scambi culturali.

4 PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA. (IN ALLEGATO LE PROGRAMMAZIONI DI DIPARTIMENTO)

Il dinamismo dei settori produttivi, caratterizzati dalla presenza nel territorio di piccole e medie imprese, richiede oggi una preparazione flessibile, non staticamente definita e una capacità di aggiornamento a tutti i livelli occupazionali, tanto più nei quadri intermedi e dirigenziali, dove parte dei nostri alunni trova collocamento dopo il completamento degli studi.

A questo fine la nostra scuola attua l'interazione continua tra le discipline umanistiche e quelle scientifiche.

Il considerevole numero di ore dedicato allo studio delle materie storico-filosofiche e linguistico-letterarie abitua alla concentrazione, alla sensibilità per il dettaglio, costringe a interrogarsi, a verificare la coerenza dell'argomentazione, l'esattezza e l'accuratezza di ciò che si legge e si scrive. L'insegnamento di una o più lingue straniere, con l'efficace supporto dei laboratori, tende a privilegiare la capacità di dialogo e di impiego della lingua come strumento di comunicazione nell'ambito dell'integrazione europea.

Le discipline scientifico-matematiche, che caratterizzano il nostro curriculum di studi, attivano processi di apprendimento dei linguaggi specifici, insegnano a impostare e risolvere problemi, a elaborare e interpretare dati quantitativi; garantiscono la possibilità di accedere alla complessa articolazione del mondo scientifico-tecnologico contemporaneo.

Alla fine del quinquennio i nostri alunni avranno maturato la consapevolezza che la "cultura" non può essere ridotta ad uno stoccaggio di pacchetti di informazione più o meno spendibili sul mercato del lavoro, né può esaurirsi in competenze misurabili secondo standard rigidamente definiti, ma aiuta ad assimilare valori e orientamenti di vita duraturi, al di là delle logiche di consumo: nella cultura impareranno a riconoscere uno strumento per la valorizzazione della loro identità esistenziale.

4.1 OBIETTIVI CULTURALI DELLE DISCIPLINE

a) Area linguistico-letteraria.

Gli obiettivi culturali specifici sono:

- far acquisire la padronanza della lingua italiana nella varietà delle forme e per le diverse funzioni;
- promuovere la consapevolezza dei processi comunicativi e del funzionamento del sistema linguistico;
- suscitare l'attitudine all'analisi comparativa delle lingue attraverso il rapporto diretto dei testi;
- promuovere l'interesse per i testi letterari e l'acquisizione di alcune tecniche di analisi degli stessi;
- coltivare il piacere della lettura.

L'insegnamento del Latino nell'ambito di un modello di formazione "scientifica" trova la sua giustificazione non solo perché esso concorre, con le altre discipline, al conseguimento degli obiettivi formativi che la Scuola si propone, ma anche perché lo studio della lingua latina consente l'accesso ad un patrimonio di civiltà e di tradizioni in cui si riconoscono le nostre radici. La conoscenza della civiltà latina è indispensabile alla comprensione della storia e della cultura dell'Italia e dell'Europa. La lettura diretta dei testi, la riflessione sulla lingua come "sistema", il continuo impegno richiesto dalla traduzione, che è attività scientifica di soluzione di problemi, sviluppata per congetture e confutazioni, forniscono strumenti concettuali e abilità per un uso più consapevole dell'Italiano e per lo studio delle lingue straniere.

L'insegnamento del latino nell'anno scolastico 2011-12 avviene tramite il metodo tradizionale, che si avvale di nuovi ausili didattici, in 4 classi prime, mentre nelle rimanenti 2 tramite il metodo, presente al liceo Da Ponte dal 2000, ideato dallo studioso danese Hans H. Ørberg e realizzato con il corso Lingua Latina per se illustrata .

Tale metodo è caratterizzato dal fatto che:

- L'apprendimento, nella sua fase iniziale, è facilitato dall'eliminazione di ogni eccesso di grammaticalismo.
- Strutture morfo-sintattiche e vocaboli nuovi vengono appresi con gradualità, attraverso la lettura delle vicende di una famiglia romana del II secolo dopo Cristo.
- Si mira ad una " padronanza attiva" della lingua, primo passo per giungere alla piena comprensione dei testi.
- L'alunno che si esercita su messaggi concreti e non su frasi decontestualizzate, assimila il lessico, scelto su base frequenziale.
- La capacità di comprendere "all'impronta", senza il macchinoso aiuto del vocabolario, precede l'abilità più complessa della traduzione che richiede criteri di selezione morfologici, semantici e culturali

b) Area storico-filosofica

L'insegnamento della storia fornisce ai giovani strumenti per:

- razionalizzare il loro senso dello spazio e del tempo;
- rendersi consapevoli della necessità di selezionare e valutare criticamente le testimonianze;
- riconoscere la complessità dei fatti storici e le relazioni che intercorrono tra gli stessi;
- comprendere le valenze sociali e politiche della storiografia e della memoria storica per scoprire la dimensione storica del presente.

L'insegnamento della filosofia mira a:

- far acquisire la capacità di formulare problemi mediante il riconoscimento del loro formarsi nella storia della cultura;
- maturare la capacità di leggere e comprendere un testo filosofico;
- potenziare la capacità di riflessione critica sulle diverse forme del sapere;
- abituare al controllo del discorso attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche adeguate.

c) Area geo-antropica.

L'insegnamento della geografia, intesa come studio dell'organizzazione del territorio e delle relazioni che si stabiliscono fra strutture ambientali e azione umana su spazi regionali differenziati, si propone di:

- accostare gli alunni alla lettura e interpretazione di semplici grafici (diagrammi e cartogrammi), di carte geografiche e tematiche a scala diversa;
- Educare al rispetto dell'ecosistema attraverso la consapevolezza delle interrelazioni fra elementi antropici e fisici;

- analizzare le linee di sviluppo dell'organizzazione territoriale, dei problemi legati alle dinamiche demografiche, alle attività economiche e alle scelte politiche.

d) Area della Lingua e Civiltà straniera

L'insegnamento delle lingue straniere si propone di:

- sviluppare la capacità di comprendere e comunicare messaggi in situazioni significative di vita quotidiana;
- sviluppare la capacità di produrre testi scritti coerenti e coesi;
- riflettere sull'uso corretto di strutture grammaticali e lessicali;
- ampliare gli orizzonti culturali attraverso la conoscenza di tradizioni, fatti storici, testi letterari, scientifici e di attualità;
- guidare gli studenti all'apprezzamento letterario attraverso l'approccio tematico, al di là del periodo storico, dell'autore e degli stili letterari, in sintonia con le richieste dei nuovi Esami di Stato.

e) Area matematico-scientifica

Le discipline d'indirizzo si propongono di:

- far assimilare il metodo deduttivo per la matematica ed ipotetico-deduttivo per le scienze attraverso il rigore dell'analisi e il controllo delle procedure di ricerca;
- abituare ad affrontare criticamente situazioni problematiche, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le metodologie d'approccio;
- far apprendere l'uso consapevole di metodi di calcolo e l'elaborazione di informazioni;
- promuovere i valori impliciti nel metodo scientifico: dubbio, rigore, collaborazione, creatività, verifica, ...
- far comprendere la costituzione e la struttura dei fenomeni fisici, chimici e biologici che interessano il nostro pianeta, essendo consapevoli del rapporto dialettico uomo-ambiente.

L'insegnamento della matematica, nel biennio, è organizzato in modo che i vari argomenti siano trattati in tutte le classi negli stessi periodi e con modalità didattiche quanto più possibile omogenee. Questo modo di procedere verrà monitorato nelle riunioni di dipartimento.

Anche gli interventi di recupero per gli alunni in difficoltà sono favoriti dalla didattica comune, perché gli aiuti possono essere usufruiti, nello stesso tempo, da studenti provenienti da classi parallele

f) Area artistica

La disciplina di Disegno e Storia dell'arte si inserisce in modo organico ed essenziale all'interno degli obiettivi culturali di un liceo scientifico, perché l'arte viene intesa come un pensiero rigoroso, al pari di quello filosofico e scientifico, che si avvale di concetti espressi per immagini invece che in parole. L'arte è al livello più alto del pensiero immaginativo, come la scienza al livello più alto del pensiero razionale.

L'insegnamento si propone di far acquisire agli alunni la capacità di:

- riconoscere i caratteri specifici dell'opera d'arte nella sua complessità;
- interpretare i principali linguaggi figurativi nel loro contesto storico e culturale;
- instaurare confronti e relazioni tra opere dello stesso artista e di artisti diversi;
- utilizzare le tecniche grafiche e pittoriche acquisite per approfondire la comprensione dell'opera d'arte attraverso la sua riproduzione.

Con il corso di studio di **Disegno** gli alunni apprendono le basi della geometria descrittiva (dalla proiezione ortogonale e assonometrica di figure piane e solide, alla prospettiva centrale e accidentale, alla teoria delle ombre, alla progettazione architettonica vera e propria).

g) Area motoria

L'insegnamento dell'educazione fisica mira a:

- favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente, agendo in forma privilegiata sulla sfera corporea e motoria della personalità, tramite il miglioramento delle qualità fisiche e neuromuscolari;
- facilitare l'acquisizione di una cultura delle attività di moto e sportive che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita;
- favorire la scoperta e l'orientamento delle attitudini personali nei confronti di attività sportive specifiche;
- affiancare il lavoro svolto dai "Progetti di Educazione alla Salute", approfondendo tematiche connesse alla alimentazione, al primo soccorso, all'educazione stradale, al concetto di doping.

h) Area religiosa

L'I.R.C. si propone di:

- offrire contenuti di cultura religiosa in generale e contenuti specifici relativi ai valori fondamentali del Cattolicesimo;
- contribuire alla formazione della coscienza civile e morale degli alunni finalizzato allo sviluppo di una autonoma capacità di giudizio;

- far acquisire un linguaggio specifico e un bagaglio di conoscenze religiose che permetta all'alunno di rapportarsi con quelle espressioni della cultura che sono collegate alla nascita del cristianesimo e al suo sviluppo attraverso i secoli;
- Comparare le risposte che le diverse tradizioni religiose e culturali hanno dato alle più importanti domande dell'uomo.

i) Attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica

Il diritto di non avvalersi dell'IRC, in base alle sentenze Corte Costituzionale 203/1989 e 13/1991 e della circolare 9/1991 (applicativa della sentenza 13/91), prevede quattro opzioni:

1) Le attività didattiche e formative

2) Lo studio individuale assistito: la scuola deve individuare locali idonei ed assicurare adeguata assistenza

3) "Nessuna attività": la scuola è comunque tenuta a garantire la sicurezza e la vigilanza anche "senza assistenza di personale docente"

4) Non essere presente a scuola: chi non ha scelto l'IRC non ha alcun obbligo, e quindi non è tenuto ad essere presente a scuola durante l'ora di IRC nella sua classe.

L'offerta da parte della scuola di attività didattiche o formative, alternative all'insegnamento della religione cattolica, ha carattere doveroso, ove vi siano alunni che hanno chiesto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica optando per l'ora alternativa. Sono deliberate dal collegio dei docenti all'inizio dell'anno scolastico e prevedono eventualmente un docente apposito, con valutazione del profitto sotto forma di giudizio. Per il corrente anno scolastico sono state deliberate le seguenti attività:

- Cittadinanza e Costituzione
- Scienza ed etica
- Diritti umani

4.2 VERIFICHE E VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE

In base al DPR 122/09, art. 1 c. 5 "Il collegio dei docenti definisce modalita' e criteri per assicurare omogeneita', equita' e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della liberta' di insegnamento. Detti criteri e modalita' fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa",

Premessa

La valutazione non è mai assoluta o definitiva ed è perciò necessario assumere un atteggiamento scientifico, di ricerca, riservando alla valutazione il ruolo di convalida delle ipotesi di riuscita che ci si pone in sede di progettazione.

- La valutazione deve essere trasparente negli scopi, nei criteri e nei metodi e tempestiva
- la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni
- La valutazione concorre, con la sua finalita' anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialita' e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.
- le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento e ai contenuti.

Criteri di valutazione

Compito della valutazione: elaborare i dati complessivi raccolti sulla base delle misurazioni dei risultati ottenuti nelle prove delle singole discipline.

- la valutazione delle prove viene fatta secondo la griglia approvata dal dipartimento;
- la valutazione avviene secondo una scala numerica che va dall'uno al dieci
- sono necessarie almeno due valutazioni per il primo periodo di attività didattica e almeno tre per il secondo periodo;
- ogni voto è accompagnato/integrato da un giudizio analitico, redatto secondo le griglie approvate in dipartimento; il voto orale deve essere comunque motivato ed espresso secondo gli indicatori e ai criteri previsti nelle griglie approntate dai dipartimenti;
- la comunicazione della valutazione delle verifiche orali (o interrogazioni) deve avvenire subito dopo l'interrogazione;

- ogni voto è riportato tempestivamente sul libretto personale dell'alunno, che diventa strumento di comunicazione e di trasparenza;
- il tempo di correzione di una verifica scritta non può superare i 15 giorni;
- una verifica non può essere svolta se prima non è stata corretta e consegnata la verifica precedente;
- le verifiche sono tese ad accertare il raggiungimento degli obiettivi, a misurarli, ad interpretarli, a valutarli;
- la valutazione sommativa deve prendere in considerazione anche il percorso formativo complessivo: impegno, partecipazione, progressi ottenuti in relazione al raggiungimento degli obiettivi
- il processo valutativo diventa pertanto un momento interattivo che vede il docente e l'alunno protagonisti nell'avanzare ipotesi per un eventuale miglioramento, consolidamento e potenziamento dei risultati conseguiti.
- Le prove e le verifiche scritte, una volta consegnate corrette agli alunni, vengono dai singoli docenti riposte nello spazio opportunamente adibito e rimangono agli atti. Contestualmente all'atto della consegna delle verifiche gli alunni possono chiedere di farne copia.

Modalità e Tipologia delle prove di verifica

1. la scelta di procedure/prove/strumenti di verifica è coerente con gli obiettivi di apprendimento che si vogliono/devono indagare
2. le prove sono scritte, orali (interrogazioni), grafiche e pratiche (secondo la specificità della disciplina)

Valutazione della condotta

Il collegio docenti dall'anno scolastico 2008-09 ha adottato una griglia per la valutazione della condotta sulla base del DM 16/01/2009 n. 5.

Nella sua formulazione si tiene conto delle finalità della valutazione del comportamento degli studenti indicate dal succitato DM all'art.1:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con particolare riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

Il DPR 22/06/2009 n.122 ha confermato le finalità già espresse nel DM 16/01/2009 n. 5.

Motivazione dei voti proposti in sede di scrutinio

La proposta di voto da parte di ogni singolo docente in sede di scrutinio avviene sulla base di un giudizio motivato che tiene conto:

- del voto conseguito in un congruo numero di prove di verifica (almeno due per il primo periodo di attività didattica e almeno tre il secondo periodo);
- dell'impegno, desumibile dal rispetto delle scadenze di verifica d'apprendimento e dalla puntualità nello svolgimento delle consegne;
- dell'interesse espresso nella forma dell'attenzione alle spiegazioni;
- della partecipazione al dialogo educativo, che si evince da richieste di chiarimento, interventi di riflessione critica, ricerche di approfondimento;

In ottemperanza alle disposizioni normative, in particolare all' O.M. N. 92 del 5/11/07, per gli alunni con insufficienze deve essere presentata in forma scritta una dettagliata descrizione della natura delle carenze.

Nella seduta di scrutinio e nella scheda che verrà inviata alla famiglia devono essere indicati anche:

contenuti/argomenti ecc. su cui deve essere effettuato il recupero o lo studio autonomo e sui quali verterà la verifica, che consisterà in:

prova scritta (indicare la tipologia), prova orale (indicare la tipologia), prova pratica (indicare cosa), prova grafica (indicare cosa).

Il Consiglio di classe procede all'individuazione delle attività di recupero oppure lavoro autonomo secondo i seguenti criteri:

- sono tenuti ad approfondire in modo autonomo contenuti e metodologia della disciplina gli alunni con potenzialità
- sono tenuti a frequentare il corso di recupero organizzato dalla scuola durante la settimana di pausa didattica:
 - gli alunni con insufficienze gravi (quattro o voto inferiore)
 - gli alunni con insufficienza lieve (cinque) che, nonostante lo studio e l'applicazione, presentano delle difficoltà nell'acquisizione dei nuclei concettuali fondanti della disciplina.

VALUTAZIONE CASI CON DSA

Per la valutazione dei casi con DSA si rinvia all'art. 10 del DPR 122.

Per la valutazione dell'IRC si rinvia alla normativa vigente.

Per quanto non specificato si rinvia al DPR 122/09.

FREQUENZA - VALIDITA' ANNO SCOLASTICO

In base agli artt. 2 e 14 del DPR 122/09, ripresi dalla Circolare del MIUR N. 20 del 4 marzo 2011, ai fini della validità dell'anno scolastico l'alunno deve aver frequentato il 75% del monte ore previsto nel piano di studi.

Pertanto, relativamente ai piani di studi in essere al Liceo Da Ponte, come di seguito specificati, l'alunno deve aver frequentato il monte previsto nella tabella.

Classi	Orario settimanale (con RC)	Monte ore annuale (con RC)	Limite max assenze 25%	Limite minimo presenza 75%
Prime	27	891	223	668
Seconde	27	891	223	668
Terze Tradizionale	28	924	231	693
Terze P.N.I	31	1023	256	767
Terze Scienze naturali	29	957	239	718
Terze Bilinguismo	31	1023	256	767
Quarte Tradizionale	29	957	239	718
Quarte P.N.I	31	1023	256	767
Quarte Scienze naturali	30	990	248	742
Quarte Bilinguismo	32	1056	264	792
Quinte Tradizionale	30	990	248	742
Quinte P.N.I	32	1056	264	792
Quinte Scienze naturali	31	1023	256	767
Quinte Bilinguismo	32	1056	264	792

In base art 14 c.7 del DPR sopra citato, il collegio docenti stabilisce che eventuali deroghe alla frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato debbano essere eccezionali e motivate. I singoli consigli di classe, nella loro sovranità di valutazione, in sede di scrutinio finale, nel caso si verificassero situazioni di assenze superiori ai limiti consentiti, valuteranno se le motivazioni sono da addurre a oggettiva impossibilità

di frequenza (malattia, cure specialistiche o altro), se vi sia stata la volontà di seguire le lezioni nonostante l'impedimento a farlo.

L'elevato numero di assenze dovute a malattia e indipendenti dalla volontà dell'alunno, non pregiudicheranno l'attribuzione di voti alti nella condotta, ivi compreso il dieci.

Qualora l'alunno non raggiunga il monte ore previsto, corrispondente al 75%, il collegio docenti, conferma le decisioni del collegio docenti del 9 maggio 2001, che ha deliberato le seguenti deroghe (integrando la delibera già assunta in data 28/02/2011):

DEROGHE

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni e riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese.

CRITERI DI PROMOZIONE

La promozione, o ammissione all'Esame di Stato per gli studenti dell'ultimo anno di corso, è attribuita all'alunno che presenti almeno la sufficienza in tutte le discipline.

La sospensione del giudizio avverrà con:

- una o due insufficienze, anche gravi;
- fino a tre insufficienze lievi (tre "5")

La **non promozione** avverrà con più di tre discipline insufficienti, o 3 discipline insufficienti delle quali almeno una grave.

Criteri di promozione degli alunni con giudizio sospeso (scrutinio integrativo)

Fatto salvo che, secondo la normativa vigente, deve essere conseguita una valutazione almeno sufficiente in ogni disciplina per conseguire l'ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio integrativo il Consiglio di classe terrà conto oltre che dei risultati conseguiti nelle verifiche, anche dei progressi fatti dall'alunno per il recupero delle carenze, sempre sulla base di una valutazione complessiva dell'alunno.

Valutazione periodica degli apprendimenti nei percorsi di scrutini intermedi *nel biennio*

Il collegio docenti, con delibera del 7/10/2011, stabiliva di attribuire un unico voto per le discipline Italiano, Latino, Matematica e Lingue, per tutte le classi anche negli scrutini intermedi.

La circolare n. 94 del 18 ottobre 2011 sulla valutazione periodica degli apprendimenti nei percorsi di istruzione secondaria di II grado individua "le tipologie di prove e le corrispondenti modalità di espressione del voto in sede di scrutini intermedi, relative a ciascun insegnamento dei primi due anni dei percorsi di istruzione secondaria di II grado. E' evidente che la previsione di più voti è contemplata per le discipline nelle quali la produzione scritta, pratica o grafica sia irrinunciabile, anche alla luce delle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento dei percorsi liceali ...".

Nelle tabelle allegate alla circolare, alle quali si rinvia, sono individuate le modalità di espressione di voto per ciascuna disciplina.

Il collegio docenti, nella seduta del 3 novembre, prende atto di detta circolare e, in base alla medesima, sono adottate "modalità e forme di verifica diverse, funzionali all'accertamento dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità e, anche nel caso di insegnamenti ad una prova, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali ecc. Come già indicato nella circolare del 9 novembre 2010, "le verifiche possono prevedere modalità scritte anche nel caso di insegnamento a sola prova orale"

IL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

IL CREDITO SCOLASTICO

Dall'anno scolastico 1998/1999 nello scrutinio finale viene assegnato ad ogni studente del triennio il "credito scolastico".

La somma dei punti ottenuti in Terza, Quarta e Quinta costituisce il credito che lo studente si porterà all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.

La somma totale dei crediti (25 punti al massimo) presenta questa ripartizione:

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

La valutazione finale in tutte le discipline, a partire dalla classe terza, riporta quindi lo studente nella banda di attribuzione del credito scolastico e ne condiziona il punteggio. Il consiglio di classe, una volta definita la media dei voti, opera all'interno della relativa banda di oscillazione una scelta che tiene conto:

- dell'assiduità della frequenza scolastica
- dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- della partecipazione alle attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola
- di eventuali crediti formativi.

N.B. Va tenuto presente che tutte queste voci possono far oscillare il punteggio solo entro la banda di oscillazione determinata dalla media dei voti.

criteri per l'attribuzione del credito scolastico

(delibera del collegio docenti del 09/05/2011)

Allo scopo di fornire indicazioni operative ai Consigli di classe, il Collegio delibera di utilizzare i seguenti criteri:

- punto di partenza per l'attribuzione del credito scolastico è la media M del profitto conseguito in sede di scrutinio finale/integrativo a cui corrisponde una fascia di punteggio, la cui ampiezza è determinata dalla tabella;
- si attribuisce il punteggio inferiore della banda di oscillazione in caso di promozione con uno o più voti di consiglio;
- si attribuisce il punteggio più alto della banda di oscillazione in presenza di una media pari o superiore a x,5;
- si attribuisce, comunque, il punteggio più alto della banda nel caso di qualsiasi media superiore all'otto;

- con valutazioni inferiori all'otto e media inferiore a x, 5, si attribuisce il punteggio più alto della banda di oscillazione solo in presenza di a), b) e c) e di eventuali crediti formativi.

Per gli alunni di classe quinta ammessi all'esame con voto di consiglio, si attribuisce il punteggio inferiore della banda.

Agli alunni con giudizio sospeso, negli scrutini integrativi, si attribuirà il punteggio più alto della banda di oscillazione solo in presenza di a), b) e c) e di eventuali crediti formativi, nel caso in cui le carenze siano state pienamente recuperate; in caso contrario, si attribuirà il punteggio più basso della banda (promozione con voto di consiglio).

IL CREDITO FORMATIVO

Riferimenti normativi: D.M. n. 49 del 24 febbraio 2000.

[...]

Art. 1

1. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

2. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

Art. 2

1. I criteri di valutazione delle esperienze citate all'art.1 devono essere conformi a quanto previsto all'art.12 del D.P.R. 23.7.1998, n.323 e tener conto della rilevanza qualitativa delle esperienze, anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale dei candidati.

2. I consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati.

Art. 3

1. La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

2. A norma dell'art.12 comma 3 del Regolamento, le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero sono legalizzate dall'autorità diplomatica o consolare italiana, fatti salvi i casi di esonero da tali adempimenti previsti dalle convenzioni o accordi internazionali vigenti in materia.

3. Le certificazioni concernenti le attività di formazione nel settore linguistico, ai fini della legalizzazione di cui al secondo comma, devono essere rilasciate, o previamente convalidate, da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento. Tali certificazioni devono recare l'indicazione del livello di competenza linguistica previsto dall'ordinamento locale o da un sistema ufficiale di standardizzazione.

4. Le certificazioni rilasciate in Italia da Enti riconosciuti nel Paese di riferimento non abbisognano di legalizzazione. [...]

criteri per il riconoscimento dei crediti formativi

(individuati per area - delibera del collegio docenti del 09/05/2011)

➤ Acquisizione di una lingua

- Diplomi di C.A.E. (C1), F.C.E.(B2); PET (B1), Zertifikat Deutsch (B1), DELF(B1, B2), Cervantes DELE (A2, B1)
- Corsi di lingua
Il responsabile deve indicare:
 - livello del corso
 - data dell'esame
 - esito dello stesso con esame secondo il Quadro Europeo di Riferimento

In assenza dell'esame il responsabile deve indicare le abilità acquisite. Non è sufficiente la semplice dichiarazione di presenza o di frequenza al corso.

Per il riconoscimento del corso, in assenza di esame secondo il Quadro di Riferimento Europeo per le lingue, è necessario che l'alunno abbia frequentato almeno 20 ore di lezioni e che il corso sia tenuto da una scuola riconosciuta (British Council o Enti equivalenti).

➤ Formazione nel lavoro

- Stage lavorativi in Italia o all'estero, presso aziende/Associazioni/Enti pubblici, che rispondano a requisiti di legge in materia fiscale e siano consoni al tipo di scuola.
 - Il datore di lavoro deve certificare data di inizio e di fine attività.
 - Il datore di lavoro deve indicare i giorni lavorativi effettivamente svolti.
 - Il credito si assegna se l'attività corrisponde ad un numero minimo di 10 giorni.
- Attività lavorativa di almeno 10 giorni, coerente con l'indirizzo di studi, documentata da Libretto Formativo del cittadino previsto dall'art. 2 lettera del D.L.vo 276/2003 – ex libretto del lavoro – oppure copia della busta paga e dichiarazione del datore di lavoro certificante data di inizio e di fine attività, nonché ruolo e mansioni ricoperte.

➤ Formazione nel volontariato

- Esperienze di volontariato
 - Il responsabile deve dichiarare data di inizio e di fine dell'esperienza, ruolo e mansioni svolte.
 - Il volontariato può avere un forma lavorativa, educativa, assistenziale o di animazione. Il credito è assegnato se il periodo di volontariato corrisponde ad un numero minimo di 10 giorni.
- Attività di educatore al servizio di volontariato o gestione di gruppi/partecipazione ad un corso di formazione per volontari. Il responsabile deve indicare le ore effettivamente svolte. Il credito è assegnato se il corso è stato frequentato per un minimo di 20 ore. N.B. Partecipare ad un gruppo come assistito, come educando o animato, non è da ritenersi attività di volontariato.

➤ Sport

- Attività che dimostrino la partecipazione con successo a manifestazioni sportive di livello regionale, nazionale, internazionale.

Il responsabile deve indicare:

- tipo di sport
 - a quale livello di campionato partecipa l'alunno.
- Attività di educatore allo sport (istruttore, arbitro, allenatore, ecc...)
Il responsabile deve indicare il numero di giorni effettivamente svolti.
Il credito è assegnato se l'attività corrisponde ad un numero minimo di 10 giorni.

➤ Formazione artistica e civica

- Conservatorio
- Corsi di danza con certificazione
- Scuola di Musica
- M.E.P.
- Corsi presso Associazioni /Enti culturali riconosciuti

Il responsabile deve indicare il livello di corso svolto e il numero di giorni effettivamente svolti.

Il credito sarà assegnato se l'attività corrisponde ad un numero minimo di 30 ore.

➤ Formazione scientifica

- Olimpiadi di Matematica, Chimica, Biologia, Informatica, Fisica - Livello provinciale
- Progetto Lauree Scientifiche
- Patente ECDL

➤ Concorsi

Partecipazione a concorsi a livello locale, regionale o nazionale, purché organizzati da associazioni o enti riconosciuti, in cui si sia raggiunta una buona classificazione (classificati 1, 2, 3)

➤ Orientamento

Partecipazione ad attività formative di orientamento organizzate da Università in orario extrascolastico per almeno 10 ore certificate.

4.3 INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO

Le soluzioni operative praticate dalla scuola per il recupero di ritardi e lacune nell'apprendimento sono molteplici e vengono attuate sia in orario curricolare che extracurricolare. Tenendo conto del fatto che il recupero ed il sostegno disciplinare sono un servizio per lo studente, finalizzato a recuperare carenze di tipo cognitivo, capacità e abilità di base, organizzative e strumentali, ma che vuole anche favorire la responsabilità degli studenti nel miglioramento della loro formazione e potenziare l'offerta formativa, verranno attivate, in seguito alla delibera del Collegio dei Docenti del 28 settembre 2010 le seguenti iniziative:

ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO

1. Sportello

Si offre all'alunno in difficoltà un sostegno individualizzato a carattere didattico, attraverso lezioni integrative. Lo Sportello dovrebbe richiamare la responsabilità del singolo studente a richiedere spiegazioni e a voler colmare le lacune che, mano a mano, evidenzia nel corso dell'anno scolastico.

Docenti del liceo delle varie discipline sono a disposizione, durante la quinta, sesta ora di lezione o nel pomeriggio, secondo un calendario proposto dal dipartimento con comunicazione specifica e appeso all'albo nelle varie classi.

I ragazzi prenotano l'intervento richiedendo, compilando e consegnando gli appositi moduli in portineria, entro il sabato precedente alla settimana del servizio richiesto, in modo tale da poter preavvisare il docente.

Destinatari

Lo sportello è rivolto a:

- studenti che necessitano di tempestivi interventi su singoli argomenti specifici;
- studenti con carenze individuate dai docenti nei consigli di classe.

Modalità

La prenotazione va fatta a partire da una settimana prima indicando la classe di appartenenza.

Al momento della prenotazione l'alunno deve obbligatoriamente indicare l'argomento da rivedere o approfondire e la frequenza è obbligatoria.

L'eventuale impossibilità a partecipare ad uno sportello precedentemente prenotato deve essere comunicata entro le ore 12.00 del giorno precedente.

Le assenze dallo sportello devono essere giustificate dal Dirigente scolastico o da un suo collaboratore.

Lo sportello sarà attivabile:

- per un numero minimo di tre fino ad un massimo di otto alunni della stessa classe o di classi parallele che devono rivedere o approfondire lo stesso argomento;
- per uno studente per mezz'ora oppure per due studenti per 40 minuti.

La consistenza oraria da dedicare agli sportelli sarà stabilita dopo aver quantificato la disponibilità finanziaria per lo svolgimento di tutte le attività.

2. Il recupero in itinere

Da attuare come normale prassi didattica nelle ore di lezione curricolari, alla fine di una sequenza significativa di attività, personalizzando l'intervento didattico per il recupero di competenze e conoscenze ma, al tempo stesso, indirizzando l'intervento al potenziamento.

Destinatari

L'attività è rivolta all'intero gruppo classe:

- in presenza di insuccessi gravi e comunque diffusi nella quasi totalità della classe e si può affiancare ad un'attività di potenziamento per gli studenti con valutazione compresa nella sufficienza.

Tale attività viene verbalizzata nel registro personale del docente, al fine di rendere evidente l'intervento effettuato.

3. Corsi di recupero/ sostegno in orario extracurricolare

Si tratta di corsi extracurricolari modulari per il recupero / riallineamento / livellamento.

Destinatari

I corsi sono rivolti a:

- Gruppi consistenti di studenti (50%) di una classe che abbiano conseguito ripetuti insuccessi nelle prove e per i quali i docenti certifichino specifiche carenze formative omogenee;
- Gruppi consistenti di studenti delle classi quinte che abbiano bisogno di consolidare la preparazione alle prove scritte dell'esame di stato.

- Classi che, per mancanza di continuità didattica, presentino parti di programma non svolto o lacune diffuse nei programmi degli anni precedenti.

Modalità

Il corso di recupero extracurricolare deve essere documentato attraverso una scheda, compilata dal docente che lo svolge, nella quale si evidenziano la disciplina, le classi coinvolte, l'elenco degli studenti partecipanti, il calendario degli incontri.

Durata massima del corso

Dieci/ dodici ore.

Il recupero deve essere necessariamente effettuato in classe se la percentuale di insufficienze in una verifica è superiore al 50%.

4. Ripasso in itinere

Per esempio prima delle verifiche, da annotare sul registro di classe.

5. Recupero e potenziamento nelle ore comuni –

Per le classi nelle quali è prevista la coincidenza di orario può essere effettuato lo sdoppiamento della classe e utilizzato il lavoro di gruppo per fasce di livello o di interessi.

Per il periodo ritenuto opportuno (quota del 20), i docenti si alternano alla guida dei gruppi realizzando interventi di recupero e di potenziamento. Tale attività va dichiarata e pianificata, con delibera del Consiglio di Classe.

Studio individuale assistito

Il Consiglio di Classe tiene conto della possibilità degli studenti di raggiungere gli obiettivi formativi di alcune discipline, assegnando loro un lavoro mirato da svolgere, lavoro che verrà corretto puntualmente dal docente. (La correzione di tale lavoro potrà essere certificata con apposito modulo e quindi forfettariamente incentivata).

Studio individuale

Il Consiglio di Classe tiene conto della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti anche con interventi individualizzati nel corso delle attività curricolari, soprattutto per le discipline per le quali non si prevede l'attivazione di corsi di recupero.

Peer Education

E' una forma di recupero/sostegno tra pari all'interno della propria classe, sia in orario curricolare che extracurricolare (5^a e 6^a ora), che favorisce

- la mobilitazione delle capacità degli studenti nella loro globalità
- l'aiuto reciproco: nella stessa classe
- la cooperazione
- il supporto al lavoro dell'insegnante

Corso di recupero dei prerequisiti e sostegno

Destinatari: alunni classi prime:

tempi: 1 ora alla settimana (mercoledì) – 5^a o 6^a ora; durata: 1 periodo attività didattica

criteri:alunni segnalati dai docenti di matematica delle classi prime.

Settimana di sospensione dell'attività didattica ordinaria

Per una settimana – dal 30 gennaio al 4 febbraio 2012- l'attività didattica mattutina viene sospesa per effettuare contemporaneamente attività di recupero (per gli alunni con materie insufficienti) in gruppi e parallelamente di approfondimenti, collegati sia tematicamente che cronologicamente alla programmazione, proposti dai Dipartimenti.

■ **ATTIVITÀ DI RECUPERO DOPO GLI SCRUTINI DI GIUGNO (da confermare o modificare secondo la disponibilità finanziaria)**

Il recupero estivo, rivolto agli studenti per i quali i Consigli di classe abbiano deliberato una sospensione del giudizio finale, si svolge con le stesse modalità dei corsi extracurricolari. I corsi saranno attivati in orario che sarà pubblicato.

Consistenza numerica:

gruppi di 10-12 alunni

Tipologia dei gruppi:

alunni provenienti anche da classi parallele o di classi diverse con:

- ◆ sostanziale omogeneità di carenze/difficoltà
- ◆ sostanziale omogeneità di obiettivi di recupero
- ◆ stessa tipologia di verifica
- ◆ stessi criteri di valutazione

Durata massima del corso

Dieci/ dodici ore.

■ **CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ALUNNI DESTINATARI DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO/ SOSTEGNO**

Una volta determinata la sufficienza, in base alle programmazioni e alle griglie dei Dipartimenti, per gli alunni con insufficienze, il Consiglio di classe può procedere all'individuazione delle attività di sostegno/recupero/lavoro autonomo secondo i seguenti criteri:

- ◆ sono tenuti ad approfondire in modo autonomo contenuti e metodologia della disciplina gli alunni con potenzialità;
- ◆ sono tenuti frequentare il corso di recupero organizzato dalla scuola:
 - a) gli alunni con insufficienze gravi (quattro o voto inferiore);
 - b) gli alunni con insufficienza lieve (cinque), ma che, nonostante lo studio e l'applicazione, presentano delle difficoltà nell'acquisizione dei nuclei concettuali fondanti della disciplina.

Comunicazione alle famiglie

La scuola darà tempestiva comunicazione alle famiglie di tutte le attività di recupero e sostegno che promuove e degli esiti delle prove delle verifiche intermedie e/o finali a cui sono sottoposti gli studenti che hanno presentato insufficienze.

5 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.

5.1 ATTIVITÀ E PROGETTI

Le attività ed i progetti approvati dal Collegio Docenti del 7/10/2011 sono i seguenti (la loro effettiva realizzazione sarà subordinata alle risorse finanziarie dell'istituto):

titolo	presentato da	destinatari	responsabile	Curric	Extra curric
Accoglienza	Commissione Accoglienza	Alunni classi prime	Tonello Stefania	X	
Prevenzione al fumo	Carlesso Giampaolo	Alunni classi prime e terze	Doria Antonella Tonizzo Loredana	X	
Prevenzione alla tossicodipendenza	Carlesso Giampaolo	Alunni classi terze	Carlesso Giampaolo	X	
Prevenzione all'alcolismo	Carlesso Giampaolo	Alunni classi quarte	Carlesso Giampaolo	X	
Modalità efficaci di partecipazione scolastica	Carlesso Giampaolo	Alunni classi seconde	Carlesso Giampaolo	X	
La salute come oggetto di indagine	Carlesso Giampaolo	Alunni classi seconde	Carlesso Giampaolo	X	
Educazione alla sessualità	Carlesso Giampaolo	Alunni classi quarte	Liuzzo Antonella	X	
Educazione stradale	Carlesso Giampaolo	Alunni classi quinte	Carlesso Giampaolo	X	
Educazione alla solidarietà della salute altrui	Carlesso Giampaolo	Alunni classi quinte	Carlesso Giampaolo	X	

Educazione affettiva e di genere	Carlesso Giampaolo	Alunni classi terze	Patrignani Alessandra-Sales Luisa-Ravaglioli Rosanna	X	
C.I.C.	Commissione C.I.C.	Alunni, docenti, personale A.T.A., genitori	Gianesin Silvia	X	
Teatro previsto dal Dipartimento di Lettere	Dipartimento di Lettere	Alunni classi seconde, terze, quarte e quinte	Tonizzo Loredana	X	
Riflessioni e approfondimenti sulla Giornata della Memoria	Dipartimento di storia e filosofia	Alunni classi quinte		X	
Presentazione libro sulla Resistenza nel bassanese	Dipartimento di storia e filosofia	Alunni classi quinte	Pozzato Paolo	X	
Concetti fondamentali di economia	Dipartimento di storia e filosofia	Alunni classi terze e quarte	Garlini G.Luca	X	
Incontro con costituzionalista	Dipartimento di storia e filosofia	Alunni classi quarte	Garlini G.Luca	X	
Terra di mezzo – Social Day	Gianesin Silvia	Alunni classi seconde, terze e quarte	Gianesin Silvia	X	X
Giornalino d'istituto	Campice Rita	Tutte le classi	Campice Rita		X
Crescere insieme a scuola	Campice Rita	Alunni stranieri e a rischio di abbandono scolastico	Campice Rita	X	X
Progetto donna: i 150 anni della storia d'Italia al femminile	Progetto in rete	Alunni classi quarte	less Laura, Bonaldi Annamaria, Grasso Daniela	X	X
M.E.P.	Progetto in rete	Alunni classi terze con selezione di 30 alunni	Muscogiuri Angelo	X	X
Conferenze di argomento letterario in lingua inglese	Dipartimento di lingue	Alunni classi quinte	Campice Rita	X	
Speakeasy	Dipartimento di lingue	Alunni classi prime e seconde	Donato Guglielmo	X	
Teatro in lingua inglese	Dipartimento di lingue	Alunni del triennio	Bigolin Maria	X	
Certificazione lingue straniere PET- FCE	Dipartimento di lingue	Tutte le classi	Mechilli Giulia		X
Stage linguistici all'estero	Dipartimento di lingue	Alunni delle classi terze e quarte	Bordignon Milena Bigolin Maria	X	
Scambio con Lauf	Dipartimento di lingue	Alunni 4^ H	Borgo Franca	X	
Progetto lingue: potenziamento orale	Dipartimento di lingue	Alunni interessati di tutte le classi	Mechilli Giulia		X
Progetto lingue: prosecuzione seconda lingua della scuola secondaria di primo grado	Dipartimento di lingue	Alunni interessati classi seconde	Mechilli Giulia		X
Rappresentazioni teatrali	Dipartimento di Lettere	Alunni classi seconde, terze, quarte e quinte	Tonizzo Loredana	X	
Torneo Alpe Adria	Gruppo progetto Alpe Adria Progetto in rete	Tutte le classi (42 alunni partecipanti)	Gottardi Gianfranco	X	X
Olimpiadi di informatica	Dipartimento matematica e fisica	Classi terze, quarte P.N.I. , prime e seconde Scienze Applicate	Vicino Veronica	X	X
Olimpiadi di matematica e campionati di giochi matematici	Dipartimento matematica e fisica	Tutte le classi	Guida Teresa-Bello Michela	X	X
Olimpiadi di fisica	Dipartimento matematica e fisica	Classi del triennio	Alessi Silvia	X	X

Olimpiadi di biologia	Dipartimento di scienze	Classi del triennio	Liuzzo Antonella Doria Antonella	X	X
Olimpiadi di chimica	Dipartimento di scienze	Classi quarte e quinte	Zen Luciana	X	X
Olimpiadi Nazionali di lingue e culture classiche	Dipartimento di lettere	Classi del triennio	Docenti di lettere	X	X
Settimana per la divulgazione della cultura scientifica	Commissione cultura	Il territorio bassanese	Antonella Maddalozzo	X	X
Orientamento in entrata e riorientamento	Tonelotto Stefania e commissione orientamento	Alumni ultimo anno scuola secondaria di 1° grado e alunni classi prime e seconde	Tonelotto Stefania	X	
Leonardo	Dipartimento di lingue Progetto in rete	Alumni classi quarte per 28 posti disponibili	Donato Guglielmo		X
Preparazione ai test di accesso alle facoltà universitarie a numero chiuso	Dipartimento di scienze	Classi quinte	Busnardo Annamaria		X
CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	Dipartimento di Ed. Fisica	Tutte	Arcamone Cinzia		
Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi	Dipartimento di Ed. Fisica	Tutte		X	
Uscita sci di fondo (con esperto a pagamento)	Dipartimento di Ed. Fisica	Alumni classi prime		X	X
Uscita orienteering	Dipartimento di Ed. Fisica	Alumni classi seconde	Insegnante della classe richiedente	X	
Corso giudici d'atletica	Dipartimento di Ed. Fisica	Alumni classi terze	Insegnanti del Dipartimento	X	

Progetto Accoglienza

L'attività accoglienza, destinata alla prima classe del quinquennio, è finalizzata a curare il passaggio e l'inserimento degli studenti nel Liceo, dal punto di vista emotivo, relazionale e cognitivo, a rendere lo studente consapevole della scelta operata, sollecitando un processo di riflessione in riferimento a motivazione, aspettative, difficoltà, a migliorare il metodo di lavoro e le strategie di apprendimento come prerequisito del successo scolastico.

Il progetto impegna i singoli Consigli di Classe nell'assunzione di linee comuni di tipo metodologico e comunicativo, i docenti dei singoli Consigli di Classe nello svolgimento delle attività in orario curricolare, i Coordinatori di Classe nella gestione del raccordo tra le varie iniziative didattiche.

Promozione del benessere ed educazione alla salute

La comunità scolastica è consapevole che il successo formativo degli alunni avviene se "l'ambiente scuola" è vissuto con serenità e senso di appartenenza da tutte le componenti. L'idea di "benessere" che l'educazione alla salute persegue non riguarda solo la sfera della salute fisica, ma attiene anche a quella psico-emotiva e motivazionale, pilastri importanti per costruire in modo responsabile un proprio stile di vita sano verso sé stessi e solidale verso la salute collettiva. Il progetto si sviluppa lungo tutto l'arco del quinquennio e prevede sia attività proposte in classe dagli insegnanti, sia incontri con esperti esterni alla scuola. In particolare,

- nelle classi del biennio l'intervento educativo è centrato sulla prevenzione al Tabagismo (**Prevenzione al Tabagismo**), all'Alcolismo (**Prevenzione all'Alcolismo**) e a promuovere modalità efficaci di partecipazione scolastica.
- nelle classi del triennio si affrontano temi legati all'Educazione sessuale (**Informazione e formazione sulla sessualità**), all'educazione affettiva, alla prevenzione alle tossicodipendenze e all'Educazione Stradale.

A questi si affiancano interventi di associazioni (Fidas, Aido, Aism, ecc...) per l'**Educazione alla solidarietà della salute altrui**.

C. I. C. (Centro di Informazione e Consulenza)

Il Centro di Informazione e Consulenza è "uno **spazio di ascolto/comunicazione, un momento di progettualità condivisa, una risorsa di sostegno/supporto/informazione allo scopo di migliorare la qualità della vita scolastica impegnando il protagonismo dei giovani, crescendo la fiducia e la**

solidarietà nella scuola, facilitando il dialogo e la costruzione di rapporti positivi tra docenti, operatori extrascolastici, genitori e studenti” (v. Circolare Ministeriale del 9 aprile 1994 n. 120 attuativa della legge del 9/10/1990 n. 309 – art.106 istituzione dei c.i.c.).

Lo sportello di ascolto è uno spazio dedicato ai giovani e alle loro problematiche, alle difficoltà che i ragazzi possono avere con il mondo della scuola, della famiglia e dei rapporti interpersonali.

I colloqui non devono avere finalità terapeutiche ma di consulenza, per aiutare lo studente a individuare i problemi, i dubbi, le situazioni di crisi e le possibili strategie di risoluzione. Possiamo pensare allo sportello di ascolto come a un momento istituzionale in cui si ascolta e si presta attenzione al giovane riguardo ai problemi didattici o più in generale dell'apprendimento e dei vari aspetti della vita scolastica, quotidiana e familiare. In questo senso l'ascolto è inteso come “rispecchiamento” di un problema e come supporto alla sua riformulazione e soluzione.

L'esperto nell'incontro con lo studente mira a:

- Accogliere e ascoltare
- Chiarificare, sostenendo l'individuazione dei nodi critici
- Aiutare a regolare l'ansia e monitorare le proprie emozioni, integrando e orientando le energie personali e relazionali
- Favorire l'emersione di abilità personali cognitive, affettive e comportamentali
- Agevolare collaborazioni, sostegni e risorse di rete
- Promuovere la capacità del singolo di trovare la soluzione più efficace e di pianificarne la realizzazione
- Potenziare i risultati raggiunti

Il progetto è coordinato da insegnanti con la funzione di agevolare la fruizione del servizio CIC e di coordinarne le attività integrandole con la globalità del Piano dell'Offerta Formativa.

In questo ambito la scuola si avvale di due psicologi che prestano la consulenza presso la sede centrale in orario scolastico ed extrascolastico. Va sottolineato che il colloquio con lo psicologo scolastico deve essere inteso come una normale opportunità evolutiva offerta dalla scuola. Funzionalmente al benessere dall'alunno potranno accedere allo sportello genitori, docenti e personale Ata.

Interventi di Educazione alla salute promossi dall'ASL n.3

La locale ASL ha promosso interventi nelle scuole mirati alla diagnosi di alcune patologie che l'abolizione obbligatoria della visita di leva non rende più accertabili.

Crescere insieme a scuola.

Il Liceo da Ponte, assieme ad altre sette Scuole superiori di secondo grado di Bassano del Grappa, partecipa al Progetto in rete “CRESCERE INSIEME A SCUOLA” finalizzato a favorire l'inserimento e l'integrazione nella vita scolastica di alunni con un recente vissuto di immigrazione, supportandoli anche nello studio della lingua italiana e dei linguaggi disciplinari, a prevenire il disagio e la dispersione scolastica di tutti gli alunni, e a sensibilizzare tutti gli studenti su tematiche di interculturalità. Tale Progetto (che nella sua interezza si sviluppa verticalmente coinvolgendo Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado in una rete composta da 32 istituzioni scolastiche) prevede tre azioni fondamentali: accoglienza, corsi di italiano come Lingua2 e di linguaggi disciplinari, intercultura.

Il Collegio Docenti del Liceo scientifico Statale J. da Ponte nella seduta del 15/09/11 ha approvato l'adozione del Protocollo di Accoglienza per alunni non italo-foni condiviso dal gruppo di progetto “Crescere insieme a scuola”. Tale protocollo verte a realizzare un'accoglienza competente (e non improvvisata) degli alunni non italo-foni neo-arrivati in Italia, a migliorare lo star bene a scuola di coloro che sono già presenti e a favorire la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica e alla conoscenza del percorso formativo dei loro figli. Il Protocollo di Accoglienza contiene criteri e modalità riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni non italo-foni; definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici coinvolti nella sua applicazione; traccia le fasi dell'accoglienza. L'adozione del protocollo consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nel DPR n° 394 del 31/08/99, art. 45 “Iscrizione scolastica”.

“Terra di mezzo” e “Social Day – staff organizzativi”

In collaborazione con le Scuole Superiori di secondo grado di Bassano del Grappa e l'Associazione di Volontariato Gruppo Vulcano si organizza per alunni di classe quarta un corso di formazione alla cittadinanza giovanile attiva e solidale con esperienza di tirocinio presso una struttura di volontariato e per alunni di classe terza un corso di formazione su strategie di comunicazione e cittadinanza solidale finalizzato all'organizzazione del Social Day che avrà luogo sabato 21 aprile 2012.

Simulazione del Parlamento Europeo (M.E.P.)

Il progetto si propone di stimolare nei giovani una partecipazione concreta e più consapevole alla costruzione dell'Europa, di aiutare a comprendere e condividere le differenze culturali nel rispetto reciproco, di far conoscere agli studenti il ruolo e il funzionamento delle Istituzioni europee e di approfondire le proprie conoscenze di tematiche politiche, sociali e culturali contemporanee, nonché di migliorare le proprie conoscenze linguistiche in italiano e in inglese.

Progetto Donna: I 150 anni della storia d'Italia al femminile

Questo progetto in rete con le scuole superiori del Bassanese è promosso dalla Commissione Pari Opportunità del Comune di Bassano del Grappa. Le scuole sono coinvolte nella messa in scena di uno spettacolo intitolato "Donne che hanno costruito l'Italia", in cui si evidenzieranno le problematiche più importanti ed alcune figure femminili particolarmente significative che hanno contribuito a scrivere la storia d'Italia dall'unità in poi.

Riflessioni e approfondimenti sulla Giornata della Memoria

L'attività si svolgerà in occasione della Giornata della Memoria, per le classi quinte, e prevede una lezione tenuta da un esperto, sui temi attinenti tale ricorrenza, quali le Leggi razziali, e su aspetti specifici da esse derivanti.

Ha come obiettivi la conoscenza di fatti specifici relativi al periodo storico analizzato, la riflessione su eventi significativi della storia e la comprensione della specificità della Shoah.

Concetti fondamentali di economia

L'attività prevede l'intervento di un esperto del mondo economico aziendale, che tratterà di argomenti come: inflazione, deflazione, crisi economica, tasso di interesse, Borsa, titoli azionari e di Stato, ...

Progetto Lingue

Certificazioni

Da anni il Liceo Da Ponte si adopera per offrire ai propri studenti la possibilità di frequentare corsi pomeridiani di potenziamento della lingua inglese volti al superamento degli esami Cambridge PET o FIRST CERTIFICATE.

Gli esami Cambridge rappresentano un obiettivo e un traguardo ben preciso nello studio della lingua inglese: valutano tutte e quattro le abilità linguistiche e misurano le capacità dei candidati nell'utilizzo della lingua inglese in svariati contesti pratici. Gli esami Cambridge costituiscono un solido investimento per lo studio universitario, in quanto molte facoltà italiane riconoscono il First Certificate e il PET come esami di lingua.

PET (Preliminary English Test)

Il Preliminary English Test (PET) è l'esame che corrisponde al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Si rivolge a studenti che abbiano una conoscenza intermedia della lingua inglese che permetta loro di fronteggiare circostanze di vita quotidiana, di leggere semplici testi o articoli di giornale, di scrivere lettere personali o di capire conversazioni non troppo complesse.

L'esame si articola in tre prove:

- lettura e scrittura (reading and writing)
- ascolto (listening)
- lingua parlata (speaking)

Il corso, a pagamento a carico degli studenti, è organizzato presso i locali del Liceo e si tiene una volta alla settimana, dalle ore 14.00 alle 15.30. La durata del corso è di 30 ore, da novembre ad aprile. E' compito della scuola provvedere all'iscrizione degli studenti all'esame, che di norma si tiene presso il nostro Liceo nel mese di maggio.

FCE (First Certificate in English)

Il First Certificate è l'esame che corrisponde al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Si rivolge a studenti di livello intermedio-alto e valuta la capacità di padroneggiare un ampio ventaglio di comunicazioni scritte e orali.

L'esame si articola in cinque prove:

- lettura (Reading)
- scrittura (Writing)
- uso dell'inglese (Use of English)
- ascolto (Listening)
- lingua parlata (Speaking)

Il corso, a pagamento a carico degli studenti, è organizzato presso i locali del Liceo e si tiene una volta alla settimana dalle ore 14.00 alle 16.00. La durata del corso è di 35 ore. E' compito della scuola provvedere

all'iscrizione degli studenti all'esame, che essi possono scegliere di sostenere nel mese di marzo, maggio o giugno. Nel caso il numero degli studenti che sostengono l'esame sia rilevante, la sessione si svolge presso il nostro Liceo.

Scambi culturali

Lo scambio tra classi del nostro Liceo e di Paesi esteri, nelle classi di indirizzo linguistico, è parte integrante dell'attività didattica ed è ritenuto iniziativa di particolare interesse formativo. L'incontro con civiltà e costumi diversi arricchisce la persona e le sue capacità comunicative, affinandone le competenze linguistiche. Il progetto prevede l'ospitalità degli studenti della classe presso le famiglie; la frequenza delle lezioni scolastiche con attività che permettano la conoscenza diretta dei sistemi educativi, sociali, istituzionali; visite a luoghi di interesse storico-artistico, economico e naturalistico.

Scambio con Lauf

Lo scambio con la Germania riguarda Lauf, cittadina bavarese situata a circa 10 km da Norimberga. Destinataria la classe 4^H (bilinguismo) che ha soggiornato presso le famiglie ospitanti tedesche dal 7 al 14 ottobre u.s. del corrente a.s. Gli studenti italiani hanno frequentato assieme ai loro corrispondenti le lezioni presso il Gymnasium "Treu", liceo in cui sono presenti vari indirizzi (linguistico, scientifico, tecnologico) ed in cui è prevista la scelta dell'italiano come lingua straniera. Si sono realizzate inoltre uscite culturali a Norimberga e a Bamberg. Gli studenti tedeschi saranno a loro volta ospitati in Italia dal 23 al 30 marzo 2012. Lo scambio si pone come obiettivo lo sviluppo della competenza comunicativa (tedesco), l'approfondimento dello studio della civiltà tedesca attraverso il contatto diretto con le famiglie ospitanti e la conoscenza del patrimonio artistico/culturale della zona considerata (Baviera/Franconia)

Soggiorni linguistici estivi

Il Liceo da Ponte segnala agli alunni di tutte le classi e ai loro genitori la possibilità di partecipare a soggiorni linguistici estivi finalizzati al rinforzo delle competenze in lingua inglese. I soggiorni, della durata media di due settimane, si effettuano di norma in Inghilterra/Irlanda e/o Stati Uniti.

L'attività prevede la frequenza di corsi di lingua tenuti da insegnanti madrelingua al mattino, e visite guidate o attività ricreative al pomeriggio. La sistemazione è prevista in famiglie selezionate o college.

Il Liceo non organizza direttamente i soggiorni, ma autorizza i propri docenti ad organizzare l'attività, prendendo contatti con scuole di lingue o con associazioni che operano nel campo dei soggiorni linguistici all'estero

Stage linguistici

Il Liceo propone stage linguistici, cioè settimane di studio in paesi di lingua inglese. La decisione di organizzare tale soggiorno linguistico persegue vari obiettivi didattici ed educativi:

- dare motivazioni e decisivi impulsi allo studio della lingua straniera, attraverso l'inserimento in ambienti sociali, scolastici e familiari dove essa viene parlata;
- promuovere il dialogo tra culture e sensibilità diverse;
- sviluppare la crescita personale attraverso l'accettazione del nuovo e l'ampliamento degli orizzonti culturali.

Lo stage linguistico è rivolto alle classi del triennio e viene svolto durante l'anno scolastico per una durata di sette giorni. Organizzato dai docenti accompagnatori attraverso agenzie specializzate o scuole di lingua locali, il programma prevede:

- corso di lingua tenuto da insegnanti madrelingua qualificati;
- visite ed escursioni in luoghi di interesse culturale.

Il vitto e l'alloggio sono forniti da famiglie oculatamente scelte allo scopo di favorire il coinvolgimento degli studenti con la lingua e la cultura del luogo in situazioni comunicative reali. Si potrà anche prevedere la possibilità di risiedere presso college scolastici.

Affinché lo stage possa essere realizzato sarà necessario che:

- il Consiglio di Classe approvi ed inserisca l'attività nella sua programmazione didattica;
- le famiglie degli studenti siano favorevoli ed aderiscano almeno per l' 80% all'interno di una classe;
- nel corso dell'anno scolastico in cui si organizza lo stage linguistico la classe coinvolta non effettui il viaggio di istruzione.

Progetto Leonardo

Da qualche anno il nostro Liceo, in rete, con istituto capofila il Liceo Brocchi, ha avviato una esperienza molto apprezzata dagli studenti e dalle famiglie, cioè stages e corsi di lingua all'estero di studenti delle classi quarte con co-finanziamento dell'UE.

Il Progetto Leonardo da Vinci è un programma d'azione comunitario per la formazione professionale. Consiste in un tirocinio lavorativo all'estero (Regno Unito, Francia, Austria e Spagna), della durata di 5 settimane, di cui due sono impegnate in un corso linguistico intensivo propedeutico e in attività di

formazione; mentre le ultime tre vengono dedicate al lavoro in azienda. È rivolto a studenti del quarto anno che abbiano sufficienti competenze linguistiche e possiedano spirito di intraprendenza, capacità di adattamento ed una seria motivazione a confrontarsi con realtà e culture straniere.

Le finalità del Progetto Leonardo sono:

- Rafforzare la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione.
- Sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per un buon inserimento professionale ed un pieno esercizio della cittadinanza europea.
- Promuovere l'integrazione tra l'esperienza scolastica ed il mondo del lavoro.
- Utilizzare le conoscenze teoriche acquisite a scuola in attività pratiche.
- Aiutare gli studenti a maturare un'identità professionale ed una autonomia di gestione della vita quotidiana in un contesto culturalmente diverso dal proprio.

La ricerca territoriale evidenzia l'esigenza di migliorare la collaborazione tra il mondo scolastico ed il sistema economico-produttivo nell'intento di migliorare le competenze culturali e di soddisfare i bisogni del mercato locale, impegnato sempre di più nelle sfide di una economia globale. In particolare, gli scopi prefissati sono i seguenti:

- Avvicinare gli studenti al mondo del lavoro in ambito internazionale.
- Ampliare gli orizzonti culturali, sociali ed economici.
- Sviluppare il senso di responsabilità e di partecipazione attiva.
- Prendere confidenza con tecnologie e comunicazioni veloci.
- Affinare la conoscenza linguistica.
- Renderli consapevoli di procedure burocratiche necessarie per entrare nel mondo del lavoro.

Alla fine di tali attività tutti gli studenti riceveranno attestazioni degli enti di accoglienza e l'Europass Mobility, potendo così accedere a crediti sia nell'ambito dell'istituto di provenienza sia dell'università. La scelta del Paese avviene in base alla lingua studiata a scuola ed alla disponibilità degli enti di accoglienza.

Agli studenti che vogliono partecipare vengono richieste:

1. Presentazione domanda iscrizione.
2. Presentazione di eventuali documenti (certificazioni linguistiche, ecc.)
3. Un accertamento linguistico.

Olimpiadi di Fisica

La scuola partecipa alle Olimpiadi di Fisica organizzate dalla Scuola Normale di Pisa e dall'Associazione Italiana di Fisica con selezioni a carattere locale, provinciale, nazionale e internazionale. I docenti della disciplina coinvolta si impegnano in corsi pomeridiani per potenziare, negli alunni più dotati, le abilità di risoluzione dei test proposti nelle gare scientifiche.

Olimpiadi di Matematica

La scuola partecipa alle Olimpiadi di Matematica organizzate dall'Unione Matematica Italiana, con gare a livello locale, provinciale, nazionale e internazionale. Le gare sono rivolte a studenti del biennio e del triennio particolarmente interessati alla matematica e alla logica. I docenti della disciplina, coinvolti nell'organizzazione della gara, si impegnano a potenziare le abilità di risoluzione dei test.

Olimpiadi di Informatica

Le IOI (International Olympiad in Informatics) sono una delle 6 olimpiadi internazionali dedicate agli studenti delle scuole medie superiori di tutto il mondo. Organizzate dall'AICA (Associazione italiana per l'Informatica ed il calcolo automatico), dal Ministero della Pubblica Istruzione e patrocinate dall'UNESCO, hanno come obiettivo primario quello di stimolare nei giovani l'interesse per la risoluzione di problemi complessi con l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione.

Un altro importante obiettivo consiste nel raggruppare talenti provenienti da diverse nazioni per far loro condividere esperienze scientifiche e favorire scambi culturali.

L'Italia partecipa alla competizione mondiale dal 2000.

Olimpiadi di Biologia e di Chimica

Gli allievi più motivati nel campo delle discipline biologiche e chimiche del Corso di Scienze, individuati dal Dipartimento, sono invitati a partecipare alle Olimpiadi di Scienze Naturali e di Chimica. Queste manifestazioni costituiscono per gli alunni un forte stimolo per l'approfondimento personale di contenuti e un momento di verifica della preparazione raggiunta. Dato l'alto valore didattico e formativo delle gare, inoltre, il nostro liceo si può confrontare con gli altri Istituti in concorso sulla scelta dei programmi e sulle abilità conseguite dai propri allievi.

Olimpiadi nazionali di lingue e culture classiche

Come da nota ministeriale n.6494 del 28 settembre 2011, nel quadro delle azioni di supporto per l'attuazione della riforma è stato avviato un percorso per promuovere lo studio della cultura classica negli istituti di istruzione della scuola secondaria di secondo grado. In tale ottica va letta l'istituzione, dal presente anno scolastico, delle **Olimpiadi Nazionali di cultura classica** che intendono dare concreta risposta all'esigenza di valorizzare le eccellenze, consentendo agli alunni di aderire all'iniziativa, di gareggiare fra di loro, facendo valere le competenze maturate nello studio delle lingue e delle culture classiche. Il Liceo "Da Ponte", da sempre attento alla tradizione classico-umanistica, favorisce quindi la partecipazione degli studenti a tale attività.

Torneo Alpe Adria.

E' una iniziativa a cui viene riservata una particolare attenzione da parte della Scuola. Gli alunni del liceo si incontrano, da oltre 10 anni, con gli studenti di altri **cinque licei**: Udine, Villach (Austria), Opatija (Croazia) e Nova Gorica (Slovenia), Timisoara (Romania) in un confronto culturale-sportivo, che è pure occasione di scambio di informazioni sulle diverse metodologie didattiche, per i docenti. Quest'anno la Due Giorni verrà organizzata dal liceo di Timisoara.

Gli studenti si cimentano in prove comuni di: matematica, fisica, biologia, chimica, gioco degli scacchi, atletica, pallavolo femminile, calcetto maschile, fotografia e grafica.

Aprire il ventaglio delle possibilità di incontro, anche a scuole non italiane, incrementa l'impegno nella ricerca di un miglioramento continuo ed è un concreto passo che educa i ragazzi ad una cultura europea.

Progetto IZSV (Istituto Zooprofilattico delle Venezie)

Gli studenti, organizzati in gruppi di lavoro, parteciperanno a momenti di lezione ed esperienze laboratoriali organizzate all'interno del Liceo, seguiti da docenti interni e tutor universitari dell'IZSV.

Settimana per la divulgazione della cultura scientifica

La Settimana, giunta alla sua 7^a edizione, vuole offrire un'occasione di incontro con gli alunni, le famiglie dell'istituto e con le persone del distretto di Bassano che desiderano, in qualche modo avvicinarsi al mondo della scienza.

Si articola in conferenze, incontri, corsi e concorsi, giochi per i più piccoli e visite guidate su un tema scelto di anno in anno.

Orientamento in entrata e riorientamento.

Il progetto è rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado e ai loro genitori per aiutarli nella scelta del loro percorso formativo e nella conoscenza del Piano dell'Offerta Formativa del Liceo e del suo ampliamento. Si propone tra le varie attività con funzione orientante l'organizzazione di laboratori, di stage, di open day, per la realizzazione dei quali è richiesta la partecipazione di docenti, alunni, collaboratori scolastici e personale di segreteria della scuola. È prevista inoltre la partecipazione alla manifestazione *Bassanorienta-Cosa farà da grande?*, expo-scuola organizzato dal Comune di Bassano del Grappa presso Palazzo Bonaguro.

L'azione di riorientamento, prevista per gli alunni frequentanti il primo biennio del Liceo, si prefigge di aiutare lo studente in difficoltà a riflettere sul proprio percorso formativo per intercettare e contrastare modalità inefficaci di studio e di partecipazione scolastica, coinvolgendolo nella progettazione, nel controllo e nella valutazione del percorso individuale anche attraverso una didattica orientante. Si propone quindi di promuovere nell'alunno una riflessione sulle motivazioni e aspettative personali.

Orientamento post-diploma.

Il progetto si rivolge agli alunni delle classi quarte e quinte. Sono previste numerose attività a diversi livelli per:

- incrementare l'informazione sui piani di studio delle facoltà universitarie di maggior interesse e sulla varietà e complessità dei percorsi post-diploma (mediante la diffusione di materiale illustrativo, stipulando se possibile convenzioni con le Università, favorendo la partecipazione a colloqui con esperti esterni, a conferenze con docenti e studenti universitari e alle iniziative previste dalle stesse università, dal Comune, dalla Provincia e dalla Regione).
- conoscere le opportunità offerte dal mercato del lavoro e le caratteristiche dei diversi sbocchi professionali (attraverso stage presso l'U.L.S.S., aziende del territorio, banche, studi di architetti, avvocati e incontri con professionisti qualificati).
- favorire l'acquisizione di crediti formativi per l'accesso alle facoltà universitarie a numero programmato e non. Da quest'anno infatti alcuni docenti del liceo, aventi esperienza in merito, si sono resi disponibili per "formare" gli studenti al superamento dei test d'accesso universitari.
- approfondire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e motivazioni (mediante l'utilizzo di test attitudinali come gli "Alpha Test") in modo da consentire agli alunni il superamento delle prove previste

anche da alcune Università come la Normale di Pisa, la Bocconi di Milano o la Scuola Galileiana di Padova.

Stages

E' un'iniziativa rivolta agli alunni delle classi quarte, come attività estiva facoltativa, ai fini di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e, soprattutto, di facilitare l'orientamento universitario post-liceo.

Durante lo svolgimento del tirocinio, l'attività di formazione e di orientamento è seguita da un tutor designato dal Liceo in veste di responsabile didattico-organizzativo e da un responsabile aziendale indicato dal soggetto ospitante.

In collaborazione con l'U.L.S.S. n°3 di Bassano del Grappa, l'Associazione genitori e l'Associazione ex-Allievi del Liceo si sono individuati Assicurazioni, Agenzie Finanziarie, Banche, Industrie, Enti Pubblici, Studi Professionali, Associazioni di Volontariato, il Dipartimento di Medicina di Laboratorio, dove gli alunni che lo desiderano, possono svolgere attività lavorative in ore mattutine e/o pomeridiane, al fine di sviluppare un'esperienza professionalizzante e motivante. Conclusa l'esperienza, un certificato attesterà le competenze acquisite.

“Storie d'impresa”.

Nell'ambito del Concorso patrocinato dalla Confindustria vicentina, cui ha partecipato la prof.ssa Lievore con alcune sue classi, è stata proposta al Liceo la visita ad aziende locali; i contatti e le visite sono preventivamente preparati con l'intervento del dott. Dainese. Gli alunni di quinta e quarta, accompagnati dalla stessa docente, avranno così la possibilità di cogliere le dinamiche del mondo del lavoro in sinergia con il percorso didattico-formativo in cui sono inseriti.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO – ATTIVITA' INTEGRATIVE CURRICOLARI DI ED. FISICA

La scuola ha deliberato Il Centro Scolastico Sportivo che prevede le seguenti attività:

- la Corsa Campestre d'istituto
- il torneo d'istituto per classi di Pallavolo
- il campionato d'istituto per classi di Pallavolo
- il campionato d'istituto di Atletica Leggera.

Partecipa alle attività ed ai tornei, organizzati dall' U.S.P. di Vicenza, per i Giochi Sportivi Studenteschi, nelle seguenti discipline:

- Corsa Campestre
- Pallavolo maschile e femminile, allievi e juniores
- Pallacanestro maschile, allievi e juniores
- Pallacanestro femminile juniores
- Sci di fondo
- Orienteering
- Ginnastica
- Nuoto
- Atletica Leggera.

Partecipa inoltre:

- Alla “Cronosquadre Promozionale di ciclismo”

Sono infine previste delle attività integrative curricolari per le classi che vi aderiranno, quali l'uscita di sci di fondo per le classi prime, di orienteering per le classi seconde.

Verrà anche attivato in corso per giudici di Atletica Leggera.

VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

I viaggi d'istruzione di uno o più giorni, secondo le norme del Regolamento, e le visite guidate a mostre, musei, gallerie o parchi naturali sono attività funzionali agli obiettivi culturali e formativi che la Scuola si propone. Viaggi e visite d'istruzione rientrano pertanto nell'attività didattica programmata da ciascun Consiglio di classe e possono rispondere alle esigenze specifiche dei diversi indirizzi di sperimentazione.

6 INIZIATIVE DI PROMOZIONE CULTURALE E SOCIALE.

6.1 IL QUOTIDIANO IN CLASSE: COME LEGGERE IL GIORNALE A SCUOLA

L'esperienza coinvolge alcune classi del biennio e del triennio, guidate dai docenti che hanno aderito all'iniziativa, ed è promossa dal Gruppo RCS – Rizzoli *Corriere della sera* e dalla Poligrafici Società Editoriali che provvedono alla distribuzione gratuita di un congruo numero di copie di quotidiani diversi per ciascuna classe, nel giorno della settimana da questa prescelto per la lettura.

La proposta del **quotidiano in classe** rientra nell'ambito della "Media Education", per conoscere la storia, la creatività, l'uso e il ruolo dei mezzi di comunicazione all'interno della società. L'analisi degli elementi costitutivi del quotidiano allarga la possibilità di approccio ai testi con una molteplicità di forme e strutture che giova alla capacità di comprensione e articolazione linguistica degli studenti. Lo sviluppo della competenza tecnica nella decodifica del messaggio e la maturazione della consapevolezza critica faciliteranno il passaggio all'attività di stesura dell'articolo da parte dello stesso studente, una delle opzioni previste dall'Esame di Stato.

7 COMUNICAZIONE SCUOLA – FAMIGLIA.

La scuola riconosce la necessità che la comunicazione con le famiglie avvenga con la massima facilità possibile per consentire trasparenza all'azione educativa e per favorire il reciproco scambio di informazioni utili a sostenere lo sviluppo culturale e personale degli studenti.

A tale scopo sono garantite occasioni di incontro settimanali secondo un orario prestabilito e affisso all'albo o su appuntamento.

Nei mesi di dicembre e aprile avranno luogo colloqui pomeridiani con la presenza di tutti gli insegnanti.

I livelli di profitto conseguiti dagli allievi vengono comunicati mediante la scheda informativa in possesso degli alunni e con la pagella ufficiale dopo gli scrutini del primo quadrimestre.

Il sito Internet www.liceodaponte.com offre la possibilità di avere informazioni aggiornate sugli eventi più importanti della vita della scuola.

L'introduzione, inoltre, dal corrente anno scolastico del rilevamento automatico, tramite badge, delle presenze effettive alle lezioni in aula, costituisce un valore aggiunto per la possibilità di verificare, da parte della famiglia, tramite password personale, lo stato delle assenze. Tale modalità di rilevamento tramite badge, è in linea con la C.M. n.95 del 24/10/2011 secondo cui "le scuole devono fornire, secondo una periodicità definita autonomamente da ciascuna istituzione scolastica e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni studente e alla sua famiglia perché sia loro possibile avere aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate..."

Per ottemperare a quanto sopra esposto, viene fornita ai genitori una password di accesso con la quale possono verificare assieme ai figli la quantità oraria di assenze accumulate quotidianamente e non solo prima degli scrutini intermedi.

Si sottolinea che il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di Stato.

Per gli studenti di tutte le classi di istruzione secondaria di secondo grado, ai fini della valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta, ai sensi dell'art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122, la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. A riguardo, la C.M. n.20 del 4-3-2011, concernente la "validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado – Artt. 2 e 14 DPR 122/2009", ha precisato che la base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza è il monte ore di lezioni, che consiste – come previsto dal citato art.14, comma 7, del DPR n.122/2009 - nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina.

A tal fine, all'inizio dell'anno scolastico viene comunicato ad ogni studente e alla sua famiglia, il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno, unitamente alle deroghe a tale limite previste dal collegio dei docenti.

Detta comunicazione è pubblicata all'albo online dell'istituto.

La scuola e i docenti in particolare attivano per quest'anno scolastico le seguenti modalità di rapporto e contatto con i genitori che vanno intese come risorsa e valore:

- Libretto delle comunicazioni e dei voti
- Ricevimento Individuale dei Docenti

Il docente mette a disposizione un'ora settimanale per un colloquio individuale con le famiglie a partire dall'entrata in vigore dell'orario definitivo e sino a metà maggio con le seguenti modalità:

il ricevimento, previo appuntamento per alcuni docenti, si svolge nei seguenti periodi

dal 23.10.11 al 7.12.11

dal 23.02.11 al 17.05.11

- Ricevimento Generale

Il ricevimento generale costituisce un ulteriore incontro tra scuola e famiglia, in particolare per quelle famiglie impossibilitate ad avvalersi del ricevimento individuale.

Il ricevimento generale si svolgerà per aree disciplinari, nel 1° quadrimestre il 13 e il 14 dicembre e, nel 2° quadrimestre, il 17 e 18 aprile 2012.

8 QUALITA' DEL SERVIZIO SCOLASTICO.

Il Liceo "Da Ponte" è stato oggetto di monitoraggio, nel corso del 2001, da parte del Gruppo Regionale di Ricerca del Veneto che fa capo al Ministero della Pubblica Istruzione. Sono state analizzate le condizioni di esercizio dell'autonomia attivate dal nostro Istituto, con particolare riferimento a tre macroindicatori: la **responsabilità** (capacità di rispondere alle proprie scelte a livello individuale e collegiale) la **flessibilità** (capacità di fornire risposte flessibili in un quadro unitario) e l'**integrazione** (capacità di sapersi situare in un sistema formativo polivalente). I risultati dell'osservazione hanno fornito indicazioni utili per analizzare la qualità del servizio che il Liceo offre, e per considerare l'eventualità di aggiustamenti secondo la logica del miglioramento.

Per raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio vengono inoltre effettuate periodicamente dal personale incaricato dal Dirigente scolastico rilevazioni tramite questionari rivolti ai docenti, ai genitori e agli alunni. Si provvede inoltre al confronto tra opinioni dei genitori, degli allievi e degli insegnanti, emerse nelle rispettive assemblee, per poter definire in modo chiaro la qualità attesa ed elaborare, di conseguenza, un progetto mirato a soddisfare le aspettative degli utenti.

Nel corrente anno scolastico sarà introdotto un sistema di monitoraggio di tutti i progetti per realizzare una valutazione/autovalutazione dell'istituto mirato ad affrontare tutti gli aspetti del sistema, individuandone criticità e aspetti positivi.

L'attuazione di un tale sistema prevede il coinvolgimento di tutto il personale, direttivo, docente, amministrativo, tecnico ed ausiliario della Scuola.

Alla fine dell'anno scolastico, inoltre, sarà redatta dal Dirigente Scolastico una relazione sull'attività della Scuola che sarà poi sottoposta all'attenzione del Consiglio d'Istituto.

9 ACCORDI PROGETTUALI CON IL TERRITORIO.

9.1 CONVENZIONE CON LE UNIVERSITÀ

L'Università e l'Istituto si impegnano a svolgere lezioni programmate nel corso dell'ultimo biennio dell'istruzione secondaria. In particolare l'Università si impegna a comunicare per i diversi settori disciplinari, i requisiti conoscitivi che vengono considerati indispensabili per un produttivo accesso agli insegnamenti di base delle diverse facoltà. Sulla base della esplicitazione di queste conoscenze, da far valere come crediti formativi o da onorare come debiti formativi, Università ed Istituto si accordano per la realizzazione di azioni condivise, e si impegnano a progettare attività integrative con valenza disciplinare per facilitare l'accesso ai corsi universitari. Nel caso di eventuali crediti formativi l'Università e l'Istituto si impegnano ad individuare dei criteri condivisi e riconosciuti di certificazione.

Sono attuati progetti con le università di Padova, Trento e Ferrara.

9.2 EXPO - SCUOLA

Il Liceo partecipa alla manifestazione sull'orientamento e sulle opportunità formative e professionali del territorio "**Cosa farò da grande?**", promossa dal Comune di Bassano del Grappa. L'Istituto presenta in un suo stand, allestito a Palazzo Bonaguro, nel mese di novembre, la complessa attività della Scuola e gli aspetti caratterizzanti il curriculum degli studi al "Da Ponte".

9.3 CENTRO TERRITORIALE PER L'INTEGRAZIONE.

Il Liceo aderisce all'Organizzazione delle Scuole del territorio di Bassano e Asiago per gestire le problematiche legate all'integrazione degli alunni certificati (diversamente abili), fornendo una serie di servizi di supporto, di consulenza e di assistenza, nonché la coordinazione del personale docente e non docente impegnato nell'assistenza specialistica e nell'insegnamento.

9.4 C.T.S.S.

Il "Da Ponte" è parte attiva nel Centro territoriale Scolastico nato per coordinare le attività promosse dalle scuole del territorio, ottimizzando risorse e servizi. Il ruolo di coordinamento è essenziale in questo momento di veloci e rapide trasformazioni che richiedono, sia sotto il profilo didattico che amministrativo, duttilità, collaborazione e sinergia tra le varie amministrazioni aderenti.

9.5 PROGETTI IN RETE CON ALTRI ISTITUTI.

Il Liceo partecipa a progetti (già descritti nei paragrafi precedenti) promossi ed organizzati tra gli Istituti del territorio quali: Crescere insieme a Scuola, M.E.P., Progetto Leonardo, Progetto Lauree Scientifiche (il liceo è scuola polo per Matematica e Scienza dei materiali, aderisce per Chimica e Fisica) Nazionale e Regionale ed anche al Progetto Donna: I 150 anni della storia d'Italia al femminile.

9.6 Adesione al “Progetto Dialogando” illustrato dall’Assessorato alla Cultura e Pubblica Istruzione della città di Bassano del Grappa

La scuola, aderendo al “Progetto Dialogando” promosso e coordinato dall’Assessorato alla Cultura e Pubblica Istruzione della città di Bassano del Grappa, si pone in sinergia con le Istituzioni del territorio per favorire lo sviluppo di modalità sempre più efficaci nell’ambito educativo e culturale.

9.7 COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Nell’ambito delle attività di stage, proposte agli alunni delle classi quarte, è cresciuto e si è consolidato nel tempo un positivo e proficuo rapporto con associazioni di categoria, studi professionali, enti pubblici e della sanità, nonché mondo dell’artigianato e dell’industria presenti ed operanti sul territorio.

9.8 ATTIVITA’ CULTURALI E DI FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO E ESTERNO

Il Liceo organizza incontri e corsi di formazione, conferenze, dibattiti, iniziative varie in collaborazione con CTS, enti, associazioni, istituzioni del territorio.

Il Liceo, inoltre, dà la disponibilità dell’aula magna e altri locali per iniziative varie e attività di formazione organizzate da esterni (istituzioni scolastiche e amministrative, enti locali, associazioni culturali e sindacali...).

10 PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Viste la normativa vigente e le indicazioni contrattuali, effettuata la rilevazione dei bisogni e dei problemi sui quali si intende intervenire in rapporto agli obiettivi previsti dal P.O.F. e agli indirizzi generali di politica scolastica espressi a livello nazionale, considerate le opportunità formative esistenti, i fondi attualmente disponibili, per il corrente anno scolastico sono state individuate le seguenti azioni di formazione prioritarie che si ritengono utili e funzionali ai bisogni della scuola:

- interventi formativi volti a promuovere l’innovazione nella didattica e nella metodologia, in particolare nei seguenti ambiti: elaborazione di prove esperte e metodo di studio
- interventi formativi volti a promuovere la competenza nella valutazione
- interventi di sviluppo delle competenze per l’utilizzo delle nuove tecnologie, in particolare Open Source, programmi Infoschool, Real Time
- azioni per assicurare la piena applicazione delle norme di sicurezza
- azioni per assicurare la piena applicazione delle norme sulla privacy nella scuola.
- interventi formativi sulla comunicazione
- interventi di sviluppo delle competenze per il Clil per dare attuazione operativa alla Riforma

FINALITÀ

- Riflessività della scuola come primo presupposto per la crescita professionale
- Formazione come sostegno all’innovazione in corso e come investimento per elevare la qualità dell’istruzione
- Fruizione di tutte le opportunità di ricerca e di sviluppo per migliorare l’offerta formativa dell’istituto
- Collaborazione con reti di scuole, enti ed istituti esterni come condizione per migliorare la qualità delle iniziative
- Arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dalla Riforma, ai metodi di insegnamento, all’integrazione delle tecnologie nella didattica e alla valutazione degli esiti formativi
- Valorizzazione in senso formativo del lavoro collegiale degli insegnanti
- Promozione della cultura dell’innovazione e promozione di progetti di ricerca e sperimentazione

Attività	Destinatari	Soggetti coinvolti nella realizzazione	Responsabile
Metodo di studi e stili di apprendimento	Docenti del biennio docenti interessati	eEsperti esterni	Prof. Garlini
Innovazione metodologico-didattica	Tutti i docenti	Esperto esterno Docenti interni	Prof. Garlini
Valutazione (per competenze)	Tutti i docenti	Esperti esterni	Prof. Garlini

Informatica/Nuove tecnologie	Docenti e personale ATA	Esperti esterni docenti esperti del liceo	Prof. Seganfredo
Comunicazione	Docenti e personale ATA	Esperto esterno	Dirigente scolastico
“La matematica del III millennio”	Docenti	Esperti esterni docenti esperti del liceo	Prof. Seganfredo Dirigente scolastico
Privacy	Tutti di docenti	Esperto esterno	Dirigente scolastico
Formazione relativa al D.Lgs. n. 81 del 09/04/08.	Docenti e personale ATA	R.S.P.P., prof.ssa ALESSI Silvia	Dirigente scolastico
Corsi riconosciuti dal MIUR, USR e UST	Tutti i docenti	Enti esterni	Dirigente Scolastico

ALLEGATI

- a. Programmazioni dei dipartimenti e relative griglie di valutazione
- b. Calendario scolastico
- c. Scansione oraria
- d. Orario classi
- e. Orario insegnanti
- f. Orario di apertura e chiusura dell'edificio scolastico e della segreteria
- g. Calendario ricevimento genitori
- h. Griglia di valutazione della condotta
- i. Piano delle attività